CORRIERE DELL'UMBRIA

ISSN: 1720-2024

Giovedì **12 novembre** 2020
Anno XXXVIII - Numero 314 - € 1,40

www.corrieredellumbria.it

DIRETTORE
DAVIDE VECCHI

Covid Meno due degenti grazie a 309 guariti ma record di morti: +12. Secondo ospedale da campo a Terni

Medie chiuse per una settimana in più

PERUGIA

Sono 515 nuovi contagi nelle ultime 24 ore su 4.755 tamponi. Un tasso di incidenza che cresce di poco è al 10,8%) ma resta sotto la media della scorsa settimana. Il record, in positivo, è sui ricoveri: -2. Si registra però il picco di 12 morti. Intanto è stata decisa la proroga della chiusura delle scuole medie per un'altra settimana. Didattica a distanza fino al 21. In arrivo a Terni il secondo ospedale da campo targato Croce rossa.

→ alle pagine 7, 9 e 11
Antonini e Antolini

"Aspetto ancora gli aiuti della prima fase Covid"

Saracinesche chiuse Nazzareno Cherubini, titolare del ristorante Gatto Nero e di Mediterraneo (*Foto Belfiore*) → a pagina **13** **Busiri Vici**

Primo piano

A Napoli, intanto, arriva l'esercito

Conte difende il Dpcm No lockdown nazionale

→ a pagina 3

Eseguite sei misure cautelari

Arrestati ex vertici e manager Autostrade

→ a pagina 5

Chiuse le indagini. Trai nomi iscritti nel registro anche il commercialista Andrea Nasini. Carlo Colaiacovo figura come parte lesa

Caso giudice Rana, undici indagati

PERUGIA

Buoni acquisto da 500 e 700 euro in boutique. Fino alle promesse "di interessamento per il buon esito della procedura di copertura del posto di Procuratore aggiunto della Repubblica di Perugia in favore di Manuela Comodi (la compagna, non indagata, ndr) tra l'aprile e il maggio 2019". Ci sono anche queste, secondo la Procura di Firenze, tra le utilità che avrebbe ricevuto il giudice fallimentare di Perugia, Umberto Rana, indagato per corruzione. Undici gli iscritti nel registro dalla procura di Firenze.

→ a pagina 15 **Antonini**

SPELLO

Maxi tartufo da 832 grammi vola a Dubai

→ a pagina 34 **Minelli**

Sport

CALCIO

Il Grifo stende il Padova: 3-0 Veneti agganciati in vetta

→ a pagina 45 **Uras**

CALCIO

Alle Fere basta Salzano: 1-0 Cade anche il Francavilla

→ alle pagine 46 e 47 **Fratto e Giovannetti**

CALCIO

Gubbio con il sorriso La prima vittoria arriva a Ravenna: 1-2

→ alle pagine 48 e 49 **Grilli**

VOLLEY

Sir, Colaci sta superando il virus "La stagione va portata a termine"

→ a pagina 50

PERUGIA

Da Papa Francesco messaggio a Bassetti

→ a pagina 17

SPOLETO

Maggioranza in crisi alla prova dell'aula

→ a pagina 35

ASSISI

Falso incidente Cinque denunce

→ a pagina 19

Domani l'appuntamento ideato da Giovanni Giorgetti

"Sarà l'export la chiave per uscire dalla crisi" Esperti a confronto al Glocal Forum di ESG89

PERUGIA

Strategie di internazionalizzazione è il tema del Glocal Economic Forum 2020, il digital event voluto da ESG89, con il suo presidente Giovanni Giorgetti, per sostenere lo sviluppo dell'economia regionale. Interverrà domani anche il sottosegretario Di Stefano.

→ a pagina 12 **Turrioni**

Giovanni Giorgetti

Simona Meloni (Pd)

"Finalmente la cabina di regia"

PERUGIA

"Ora meno polemiche, più responsabilità. Vale sia per la maggioranza che per l'opposizione". Simona Meloni, consigliera regionale Pd, commenta la mozione unitaria per la lotta al Covid approvata martedì in consiglio, dopo mesi di critiche e insulti sui media.

→ a pagina 11

ISSN (pubblicazione online): 2531-8985

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net
Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: SpeeD - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia
spe.perugia@speweb.it

NARCISIAUTO

La mappa dei contagi

Virus, dodici decessi in un solo giorno Nuovo record "nero"

Nucci a pagina **2**

Il dramma

Muore Selvi presidente di Federcaccia

A pagina **8**

NARCISIAUTO

Il Papa telefona: «Forza Bassetti»

Bergoglio ha chiamato il vescovo ausiliare Salvi per informarsi sulla salute del cardinale ricoverato

Conticelli a pagina **5**

DIDATTICA A DISTANZA

La governatrice: medie inferiori ancora chiuse per una settimana

A pagina **7**

L'esperto

«Medici e giovani Pesanti risvolti psicologici dalla pandemia»

Miliani a pagina **9**

PERUGIA, PRONTO L'OSPEDALE DA CAMPO DELL'ESERCITO

UN PO' DI RESPIRO

Pontini a pagina **3**

PAGINA SPECIALE

Sos Covid Tutte le risposte alle domande dei lettori

A pagina **10**

Pronti ai controlli

Autodichiarazione All'interno il modulo da ritagliare

A pagina **8**

Salute a rischio

Federfarma: «Pochi vaccini antinfluenzali

Nelle 230 farmacie private della regione al momento non ci sono dosi disponibili

A pagina **2**

Primi effetti della 'fascia arancione'

La città si svuota Grido di dolore dei negozianti

«Si prova a resistere col servizio d'asporto» Cittadini rassegnati: 'Giro di vite necessario'

Angelici S. a pagina 7

NARCISIAUTO
Via Fiamenga, 3 - 06034 Foligno (PG)
Tel. 0742 320666
ufficio@narcisiauto.it assistenza@narcisiauto.it
commerciale@narcisiauto.it
RENAULT
DACIA

Perugia **Lotta al Coronavirus: i numeri**

Il contagio rallenta, ma in 10 giorni 92 vittime

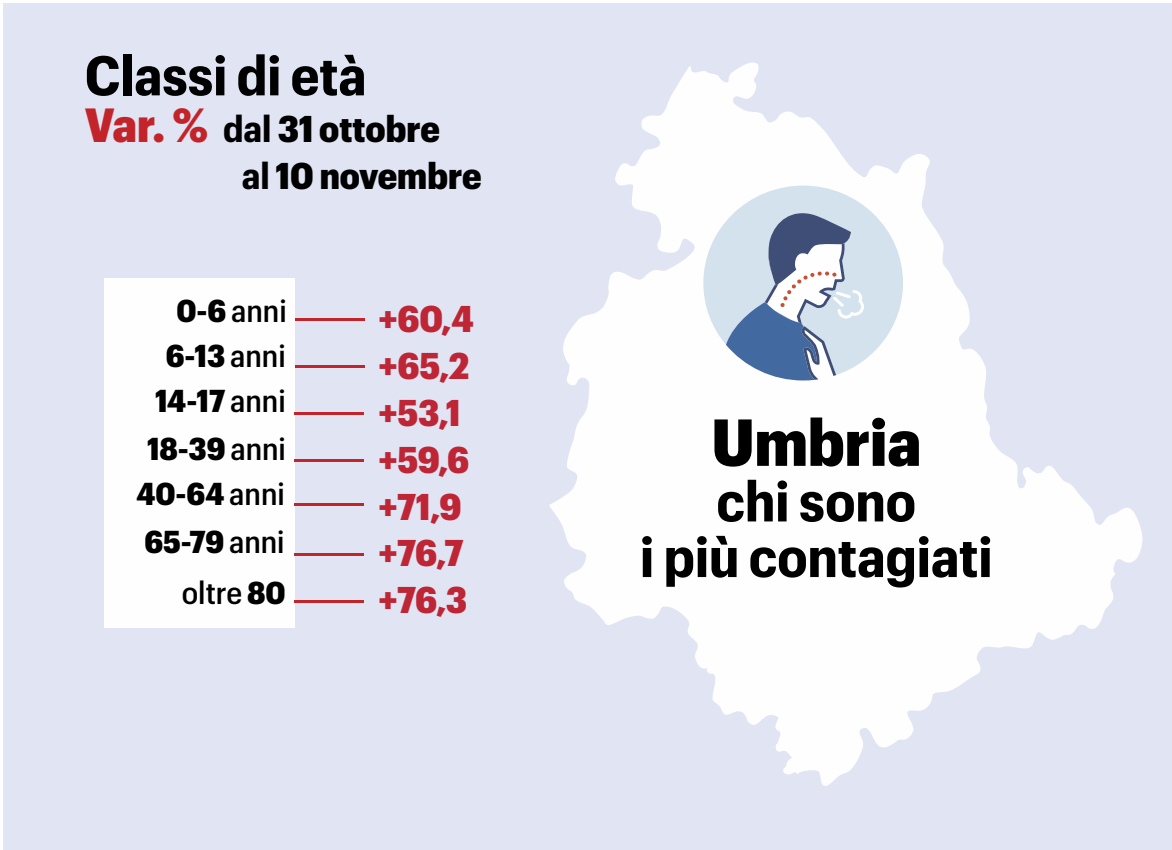
Per la seconda giornata consecutiva la percentuale del positivi si attesta al dieci per cento. Però è presto per dire che siamo a una svolta

PERUGIA

Per il secondo giorno consecutivo la crescita dei positivi al Covid in Umbria rallenta. Martedì la percentuale di quanti hanno contratto il virus sul totale dei tamponi effettuati in un giorno era stata del 9,2 %, ieri è salita al 10,8 ma ben lontana dalla media delle ultime due settimane che viaggiava tra il 14 e il 15 %. Per avere conferma della frenata è però necessario che il dato si consolidi in tutta questa settimana, perché anche a fine ottobre si era registrato un dato simile, ma si era poi tornati a picchi di oltre il 20 %. E beninteso è proprio questa la percentuale (20 punti) che si registra invece sui casi singoli testati: chi si reca a fare il primo tampone, insomma, ha 2 probabilità su 10 di risultare affetto dal virus. Continua però il dramma dei decessi provocati dal Covid.

Ieri è stato toccato un altro record. Mai in un giorno erano decedute così tante persone, dodici, che fanno salire a 92 il totale dei primi 10 giorni di novembre. Un numero impressionante che porta il totale a 218, ricordando che tra il primo marzo e il 31 agosto a morire furono 80 pazienti. Restando ai numeri ieri sono stati registrati 515 positivi su 4.755 tamponi, per un totale di affetti da Covid in Umbria pari a 10.339. Ma come il giorno precedente sono stati tanti i guariti, 309. In isolamento oltre 11 mila persone, più o meno lo stesso numero di coloro che sono positivi. Leggera contrazione sul numero dei ricoveri, scesi a 427, due in meno di martedì. Certo qui il conteggio è complesso perché va tenuto conto dei pazienti dimessi e dei deceduti, ma il rallentamento di pazienti portati in ospedale dal 118 c'è stato. Ci sono invece due persone in più nella Terapia intensiva (il totale è di 68), altro vero nodo della questione legata al Covid. E' bene ribadire che in Umbria l'indice di moltiplicazione Rt è 1,44, l'occupazione dei posti letto di terapia intensiva al 40% e quella delle medicine al 39%. L'incidenza in 14 giorni è di 674 casi per 100mila abitanti. I casi per i quali non è stata ricostruita la catena di contagio sono 3.211, i nuovi focolai 105.

Michele Nucci



IL TRISTE BILANCIO

Occhio agli anziani Restano nel mirino

I dati testimoniano, se ce ne fosse bisogno, che negli ultimi 10 giorni l'aumento dei casi di persone affette da coronavirus ha riguardato le persone dai 65 anni in sù. Le due categorie tra 65 e 79 e da 80 anni in su sono quelle che hanno fatto registrare incrementi di oltre 75 punti percentuali. E per contro sono proprio i giovani che in questo momento si contagiano di meno. E infatti la classe tra i 14 e i 17 anni, quella insomma che è stata messa a casa con la didattica a distanza ormai da tre settimane, è quella più in frenata. Un datonon casuale, proprio perché nella settimana dal 25 al 31 ottobre questa categoria era stata invece quella con il maggior incremento (+ 33,5 per cento rispetto a una media di 20 punti). Confermato infine che i bimbi da 0 a 6 anni sono quelli che si contagiano di meno.

UMBRIA SALUTE e SERVIZI S.C. A R.L.

ESTRATTO AVVISO DI REVOCA

Umbria Salute e Servizi s.c. a r.l. con atto dell'Amministratore Unico del 30/10/2020, ha REVOCATO la procedura di gara indetta mediante procedura ristretta in forma centralizzata per la fornitura di radiofarmaci, prodotti necessari per l'esecuzione di procedure di medicina nucleare, prodotti per il funzionamento del ciclotrone e sorgenti radioattive, da destinare alle esigenze dei reparti di medicina nucleare delle Aziende Sanitarie della Regione Umbria. Ulteriori dettagli sul sito: https://www.umbriasalute.com/bandi/procedura-ristretta-centralizzata-per-la-fornitura-di-radiofarmaci-necessari-per-lesecuzione-di-procedure-di-medicina-nucleare-prodotti-per-il-funzionamento-del-ciclotrone-e-sorgenti-radioattive-da-destinare-alle-esigenze-dei-reparti-rettifica e su www.serviziocontrattipubblici.it. Avviso pubblicato su G.U. Unione Europea S 215-526943 del 04/11/2020

L'AMMINISTRATORE UNICO (Ing. Giancarlo Bizzarri)

Farmacie private senza vaccini Luciani: «Ne avremo pochissimi»

PERUGIA

Nessuna dose di vaccino antinfluenzale è attualmente disponibile nelle 230 farmacie private dell'Umbria. A confermarlo è Augusto Luciani, presidente regionale di Federfarma. «L'anno scorso – spiega-- ne avevamo distribuite circa ottomila, mentre quest'anno ne avevamo chieste il doppio ma ce ne dovrebbero essere state assegnate non più di tremila. Nessuna finora disponibile».

Le dosi di vaccino antinfluenzale sono state fornite dalle aziende produttrici alle Regioni, che a loro volta le hanno destinate alle Usl e ai medici di base per la copertura delle categorie a rischio. «Alle nostre farmacie –

spiega ancora Luciani – arriverà una quantità irrisoria e comunque non sappiamo quando».

Il presidente di Federfarma ha spiegato che a livello nazionale la produzione viene programmata nel mese di febbraio. «In quel periodo – ha ricordato – di Covid si cominciava appena a parlare e nessuno poteva sapere cosa sarebbe poi successo. La produzione è stata raddoppiata, da nove a diciotto milioni di dosi, che non saranno comunque sufficienti a coprire tutto il fabbisogno».

Prosegue invece regolarmente la campagna di vaccinazione avviata dalla Regione per le categorie a rischio. Ambito nel quale, per fortuna, non vengono al momento segnalate carenze nella fornitura delle dosi da somministrare ai pazienti.

LA PRODUZIONE

«Erano stati richieste in totale sedicimila dosi, probabilmente però non ne arriveranno più di tremila»

Terni

BIBLIOTECA COMUNALE, ACCORDO CON ARPA UMBRIA

***Accordo** tra Bct (Biblioteca comunale Terni) e Arpa Umbria. La biblioteca s'impegna a catalogare i nuovi acquisti di materiale documentario dell' Agenzia ed in cambio acquisirà il 30 % del materiale della biblioteca Arpa.*

«Una piazza da intitolare a 'Mamma e Papà'», bufera

L'idea della Lega scatena le opposizioni consiliari: «No, non è 'Scherzi a parte'». Ma il Carroccio insiste: «Un modo per combattere il deterioramento dei valori»

TERNI

La Lega pensa a «mamma e papà». È polemica su un atto di indirizzo presentato da tre consiglieri comunali del Carroccio che propongono l'intitolazione di una piazza cittadina 'alle Mamme e ai Papà'. L'atto è finito nel mirino delle opposizioni ed è all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale previsto lunedì in videoconferenza. La richiesta arriva dal capogruppo Federico Brizi e dai consiglieri Marco Cozza e Federico Cini. I tre impegnano la Giunta a considerare l'intitolazione di un luogo pubblico alle figure materna e paterna, «indiscusso punto di riferimento - si legge nell'atto - nel nucleo familiare». «La valorizzazione, anche simbolica, di tali figure – continua il documento – è indice di quanto un'amministrazione punti sull'importanza della famiglia quale matrice fondamentale del tessuto sociale». Bordate dalle minoranze. «Durante una drammatica emergenza dovuta al diffondersi del Covid, il Consiglio comunale si riunirà per parlare della intitolazione di un luogo pubblico alle figure materna e paterna. No, non è scherzi a parte» commenta il capogruppo del Pd, Francesco Filipponi. Critico anche Alessandro Gentiletti di Senso Civico: «L'atto ripercorre l'importanza delle figure paterna e materna con uno stile che neanche Edoardo in 'Natale in casa Cupiello' avrebbe saputo immaginare per il suo Lucariello». Per Federico Pasculli, capogruppo M5S, nel leggere l'ordine del giorno del prossimo Consiglio «quasi si potrebbe pensare di essere sfuggiti all'epidemia». Ma la Lega non scherza. «Una piazza intitolata alle mamme e ai papà contro il deterioramento dei valori sociali e culturali – ribadisce il gruppo consiliare del Carroccio –. La richiesta non è solo una provocazione culturale, ma un segnale che questa città dovrà ripensare se stessa».

Ste.Cin.

Federico Brizi, capogruppo consiliare della Lega

DIRETTA SU RAI 2

Il caso-Treofan in Parlamento

TERNI – Il caso Treofan in Parlamento e in diretta su Rai 2 oggi dalle 9.30. Emergenza economica e misure per la ripresa in primo piano al question time del Senato con i ministri Patuanelli e De Micheli. Le interrogazioni dei gruppi riguarderanno i tavoli di crisi industriale aperti, dalla Whirpool di Napoli alla Treofan di Terni.

Comitato ordine e sicurezza

Saranno chiuse le aree a rischio assembramento

TERNI

Saranno chiuse, in particolare nel fine settimana, le aree cittadine dove si sono verificati i più rilevanti fenomeni di assembramento tra giovani e giovanissimi. Si tratta di Largo Ottaviani, Largo Giannelli e Parco della Passeggiata. E' quanto deciso nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato ieri dal prefetto, Emilio Dario Sensi, per fare il punto sull'applicazione delle norme anti-contagio.

Presenti i rappresentanti dei maggiori comuni del territorio e di Anci Umbria, il presidente della Provincia, Giampiero Lattanzi, e i vertici delle forze dell'ordine. «Le aree per le quali è stata concordata l'opportunità di adottare – fa sapere la Prefettura - mirati provvedimenti di chiusura sono in particolare Largo Ottaviani, Largo Giannelli e il Parco La Passeggiata, tutti nel centro città. I Comuni di Orvieto, Narni e Amelia non hanno invece ravvisato criticità tali da indurre all'immediato adozione di simili provvedimenti. È stata comunque decisa unanimemente l'intensificazione dei servizi di controllo su tutto il territorio provinciale».

Iniziativa de ''I Pagliacci''

'Caffè sospeso' per chi lavora in ospedale

TERNI

Da oggi a domenica un 'caffè sospeso' per ogni dipendente dell'ospedale e per ogni operatore delle cooperative che lavorano al 'Santa Maria': ad offrirlo è l'associazione I Pagliacci, in collaborazione con il bar interno del nosocomio . Quasi duemila le consumazioni in omaggio a chi combatte in prima linea i tragici effetti della pandemia. L'iniziativa de I Pagliacci vuole esprimere a nome della città di Terni , spiega il Santa Maria, «solidarietà e vicinanza a tutto il personale ospedaliero che in questo periodo è sottoposto ad un carico di lavoro e di stress emotivo senza precedenti per garantire la salute della comunità».

«Ogni lavoratore potrà avere una consumazione gratuita presentando il tesserino di riconoscimento – afferma il presidente de I Pagliacci, Alessandro Rossi –, un gesto semplice per rinnovare la nostra gratitudine e il nostro sostegno a chi tutti giorni è impegnato in questa emergenza sanitaria». L'associazione ha anche donato 2mila mascherine ai bambini ricoverati in Pediatria, inoltre sta provvedendo all'acquisto di circa mille capi di abbigliamento intimo per i pazienti Covid ricoverati, in caso di necessità o urgenza.

Cascata delle Marmore, nel 2019 cifre confortanti

«Un trend positivo che quest'anno mostra ulteriori segnali di crescita»

TERNI

Buono il risultato della Cascata delle Marmore nel 2019. Si è attestato, infatti, ad oltre un milione e 600mila euro l'utile della Cascata, ratificato dalla Giunta comunale d dopo essere stato definito dalla Commissione tecnica amministrativa. «Si tratta di un consuntivo che segna un risultato assai positivo, nonostante il 2019 sia stato un anno molto sofferto per il sito, tra gestione diretta del Comune e appalto ponte» commenta il vicesindaco e assessore al turismo, Andrea Giuli. «Un trend positivo che nel 2020 si accresce ulteriormente – continua – e che testimonia la grande centralità della Cascata delle Marmore come attrattore turistico ed economico per tutto il territorio». Nello specifico le entrate del 2019 sono state pari a circa 2 milioni e 850 mila euro, le uscite a poco più di un milione e 200 mila. L'utile sarà ripartito tra Comune (85%) e Provincia (15%). Gli introiti sono serviti in parte anche a cofinanziare alcune tra le più importanti iniziative di promozione del territorio. Le uscite hanno riguardato invece le spese per le attività di manutenzione, di sistemazione, pulizia e valorizzazione dell'area della Cascata stessa. La Giunta ha dato anche il via libera ad interventi di manutenzione del verde e decoro urbano, a piazza Tacito e in via Campofregoso, con 178mila euro ricavati dalla distribuzione delle quote derivanti dai canoni idrici da parte della Regione.

Ristorazione Nazzareno Cherubini de Il Gatto Nero e di Mediterraneo *In alto* Gianni Segoloni de Il Bistrot e Livia Germini di Shinto. *Sotto* Valeria Guarducci dell'Hotelò Giò (*Foto Belfiore*)

I titolari di alberghi, ristoranti, bar e pizzerie si organizzano per affrontare la nuova chiusura: le idee ci sono mancano gli aiuti

"Solo asporto e consegne E ancora aspettiamo i ristori della prima fase"

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

"Siamo in guerra". Sbottano titolari di alberghi, ristoranti, pizzerie e bar. "Più che arancione vediamo nero ma non molleremo". E scatta la resistenza che diventa quasi sempre resilienza nel rispetto delle proprie aziende e dei dipendenti. Anche se sono molte le perplessità nell'affrontare questi mesi solamente con l' asporto e le consegne a domicilio e sui ristori a fondo perduto molti contestano il mancato arrivo fin dalla prima fase.

Insomma i numeri non ci sono ma la tenacia e le idee non mancano. E' il caso di **Valeria Guarducci**: "Abbiamo lasciato aperto solo l'Hotel Giò – spiega –; chiusi invece il Choco Hotel e il Brigantino a Porto Recanati; mentre per il ristorante abbiamo iniziato oggi (ieri *ndr*) con Asportò, ci piacciono i giochi di parole in famiglia. Tanto per cominciare per il pranzo abbiamo un solo ordine. Non basta, l'83% delle camere del Giò sono libere. Gli unici clienti rimasti sono persone che si muovono per lavoro o per ragioni di salute, il calo dei turisti nel mese di novembre è stato del 90%. E tutto questo dopo un'estate difficile perché solo ad agosto e settembre siamo tornati a standard di normalità". Il personale delle aziende Guarducci, una settantina di persone, è per lo più in cassa integrazione e lavora poche ore organizzato a turnazioni, fermi tutti gli stagionali, una quarantina. "Gli aiuti? Non ci sono mai arrivati in cassa. Abbiamo anticipato la cig ai dipendenti, addirittura ancora dobbiamo avere i rimborsi di 2 mila euro di mascherine acquistate. Ma l'Imu dobbiamo versarla puntualmente".

Nessun ristoro è quanto lamenta anche **Nazzareno Cherubini** titolare della ristorante rosticceria Gatto nero in via della Pallotta e della pizzeria Mediterraneo in zona Settevalli. "I soldi promessi nella tranche di luglio io non li ho visti, eppure dovevano arrivare in dieci giorni, quelli di ottobre, dovrebbero essere erogati in automatico, ma anche quelli per ora nulla. Se aggiungiamo che la cassa integrazione ai dipendenti arriva dopo mesi il quadro è completo sulle difficoltà da affrontare". La rosticceria non chiude e l'asporto è una pratica consueta del locale che in questo periodo sarà incrementata. "Facciamo tutto in proprio - precisa Cherubini - non ci affidiamo a corrieri altrimenti non rientreremmo nei costi ma di 15 dipendenti a regime pieno adesso siamo in tre/quattro a essere operativi". E proprio su questi calcoli ha deciso di non fare asporto nella pizzeria Mediterraneo. "Sarebbe inutile tenere aperto, non c'è mercato per tutti".

A nemmeno un mese dall'inaugurazione il locale fusion di via Mazzini Shinto si trova con le porte chiuse ma attivo online per consegne a domicilio e asporto. "Ci aspettavamo un anno difficile - sono le parole della titolare **Livia Germini** -, non una chiusura così presto". Dopo un abbrivio molto movimentato, ora c'è da affrontare la scelta di far fronte alle nuove disposizioni imposte dalla zona arancione. "Le prime settimane di attività sono andate molto bene - racconta - abbiamo avuto clienti da tutta l'Umbria. Tutto stava andando secondo le aspettative, poi stop. E adesso abbiamo scelto di chiudere il settore pasticceria e di rimanere aperti con il ristorante avvalendoci di take way e food delivery sia pranzo che a cena. Consegniamo in tutta la regione gratuitamente".

> **Valeria Guarducci**
> "Il turismo di novembre ha registrato un calo del 90%"

Decisione sofferta, dopo una notte di confronto con il personale, è quella di **Gianni Segoloni** de Il Bistrot di piazza Matteotti. "Rimarrò aperto per asporto e consegne a domicilio anche se inizialmente mi ero riproposto di chiuderee aspettare la fine di questo lockdown. Ma poi abbiamo deciso di non mollare".

Attesa una nuova ordinanza del Comune anti movida nelle aree dell'acropoli

Piazza IV Novembre torna zona rossa

PERUGIA

Piazza IV Novembre già da questa sera potrebbe tornare a essere zona rossa. In arrivo una nuova ordinanza anti-movida emanata dal Comune. Il provvedimento probabilmente riguarderà nello specifico piazza Danti, piazza Piccinino, la scalinata della cattedrale di San Lorenzo sia nella parte che si affaccia su piazza IV Novembre che su quella che si affaccia su piazza Danti, le Logge di Braccio e la scalinata di Palazzo dei Priori. Spazi già chiusi con transenne nel fine settimana del 23 e 24 ottobre dalle 21 alla una.

L'ordianza risponde alle irregolarità riscontrate nei giorni scorsi proprio in questa area dell'acropoli più frequentata nelle ore notture.

In particolare nel fine settimana sono stati segnalati numerosi assembramenti proprio tra piazza IV Novembre e Piazza Danti, da parte di gruppi di minori. E non sono bastati gli interventi anche di speciali squadre della Protezione civile incaricate di disperdere i ragazzi che non rispettavano il distanziamento.

Sab.Bus.Vi.

La sospensione del canone decisa alla giunta riguarda anche le associazioni

Commercianti, niente affitti per due mesi

PERUGIA

Ai commercianti e alle associazioni in affitto negli immobili di proprietà comunale sarà riconosciuta una sospensione di due mensilità del canone dovuto per l'anno 2020. Lo ha deciso la giunta comunale ieri su proposta dell'assessore al Bilancio Cristina Bertinelli. Lo scopo è di dare sostegno concreto alle attività imprenditoriali, associative e di volontariato della città in questo periodo di grave difficoltà.

"Gli effetti del lockdown e della chiusura parziale che stiamo tuttora vivendo sono evidenti e per cercare di mitigare gli effetti della crisi su commercianti e associazioni –ha spiegato l'assessore Bertinelli- abbiamo voluto provvedere a questa ulteriore riduzione dei canoni a loro carico per l'utilizzo degli immobili comunali. Già in primavera avevamo adottato misure analoghe, ma dato il perdurare dello stato di emergenza e l'eccezionalità della situazione, ci è sembrato doveroso –ha aggiunto- rispondere in maniera concreta alle tante sollecitazioni degli esercizi commerciali e delle associazioni per dare loro supporto e speranza."

Ieri doveva terminare l'intervento sul ponte, iniziato il 24 agosto, che blocca il traffico. I commercianti: "Come se non bastasse il lockdown"

Via XX Settembre riaperta, se ne parla nel 2021

di **Simona Maggi**

TERNI

"La situazione è già complicata per tutti, causa Covid. A risentirne maggiormente a livello economico i settori di bar e ristoranti che sono le due categorie maggiormente colpite da questa nuova chiusura dovuta all'aumento della curva di aumento dei contagi. A complicare la situazione ci si mette anche questa chiusura del ponte sul fosso di Stroncone di via XX Settembre, addirittura dal 24 agosto. Ieri avrebbe dovuto riaprire ed invece i lavori sono stati prorogati". Queste le parole di Luca e Simone Alpini, del bar-ristorante La Raffineria. Una situazione che con questo passaggio dall'Umbria da zona gialla ad arancione sta mettendo in ginocchio molte attività che, subito dopo la riapertura del lockdown di marzo, avevano pensato di potercela fare, ed ora non vedono futuro. "Non sappiamo cosa dire e pensare– continuano Luca e Simone –. La certezza è che il lavoro prima di questo nuovo stop che ci permette, come da Dpcm, solo l'asporto e le consegne a domicilio, già i clienti, a causa della chiusura del ponte in via XX Settembre, era sceso del 20/30 per cento. Ora i numeri continueranno a scendere. Ancora una volta ci metteremo in gioco con l'asporto e le consegne a domicilio, ma poi cosa ci dobbiamo aspettare? Li aiuti servono a pagare le bollette e l'affitto. Il tenere aperta la nostra attività è un modo per non abbandonare i nostri affezionati clienti ed anche per cercare di sopravvivere". Anche altre attività che si trovano in via XX Settembre come negozi di alimentari, tabaccheria, panetteria lamentano il calo dei clienti per la chiusura del ponte sul fosso di Stroncone. A fare chiarezza sulla proroga è il presidente del consorzio di bonifica Tevere-Nera, Massimo Manni. "I lavori – dice – sul fosso di Stroncone da verbale di consegna i lavori sarebbero dovuti terminare ieri, ma per imprevisti e soprattutto interferenze dovute alla presenza dei sottoservizi, il loro termine è prorogato a fine dicembre/inizio anno. I lavori pertanto proseguono. Questi lavori derivano dalla causa con l'impresa Dicearco".

A causa della chiusura per fare pochi metri occorrerà ancora per un po' di tempo continuare a fare un giro oltremodo lungo: all'altezza del cantiere resta l'obbligo di svolta a sinistra in via Magenta; il senso unico di marcia nel tratto di via Magenta compreso tra l'intersezione con via XXSettembre; doppio senso di marcia nel tratto di via XX Settembre compreso tra l'intersezione con via Goito; divieto di fermata in via Montebello tratto compreso tra le intersezioni con via Varese e via Goito lato destro; divieto di fermata in via Montebello tratto compreso tra le intersezioni con via Varese e via via Pastrengo, lato destro.

In alto mare A sinistra così ieri il cantiere sul ponte di Stroncone in via XX Settembre A destra la strada bloccata Sotto i fratelli Luca e Simone Alpini de La Raffineria

Il Comune utilizza gli incassi delle infrazioni per rifare gli attraversamenti stradali vicino alle scuole

Strisce rinnovate con i soldi delle multe

TERNI

Gli incassi delle multe per rendere più sicure le strade. In un'epoca di pesanti ristrettezze economiche per il Comune di Terni, tra post dissesto da gestire ed emergenza sanitaria, Palazzo Spada ha dato l'avvio al rifacimento delle strisce pedonali in oltre trenta punti di strade del territorio. Con particolare riferimento ai tragitti che conducono a scuole materne e primarie, le uniche al momento a funzionare in presenza, laddove non si è in quarantena per qualche positività.

"I fondi a disposizione derivano, come previsto dalla normativa, da una parte degli incassi delle multe per violazioni al codice della strada che devono essere utilizzati per garantire la sicurezza della circolazione – conferma l'assessore alla mobilità, Leonardo Bordoni -. Considerata la limitatezza dei fondi a disposizione, insieme agli uffici, abbiamo deciso di privilegiare gli attraversamenti pedonali che conducono alle scuole, in particolare le primarie e le materne. Non saranno rifatte solo le strisce pedonali di fronte agli edifici scolastici, ma quelle che si riferiscono ad un intero percorso che conduce all'ingresso delle scuole dalle vie principali. Naturalmente saranno rifatti per primi gli attraversamenti pedonali che, a causa dell'usura, sono diventati meno visibili. In prossimità delle scuole saranno rifatti anche alcuni stalli per la sosta auto disabili".

Gli interventi riguardano sia i quartieri che il centro urbano. In particolare: via del Mandorlo, via della Pernice a Borgo Rivo, via Gabelletta, strada della Pittura alla stazione di Cesi, via delle Terre Arnolfe a Campomaggiore, via del Rivo a Campitello, via Curio Dentato, via Rossini, via dell'Annunziata, via Casali a Papigno, strada di Acquasparsa, via Rosselli, via XX Settembre, via Buonarroti, via Battisti.

G.Pal.

In tutta la città L'intervento in oltre trenta zone, qui alla fine di via Aleardi

Ordine professioni infermieristiche

Rinnovate le cariche sociali Ruffinelli confermata presidente

TERNI

Emanuela Ruffinelli è stata confermata al vertice dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Terni, che ha rinnovato le cariche sociali, per la prima volta dopo dell'entrata in vigore della Legge Lorenzin, del 2018. Presidente della Commissione di Albo è stata invece nominata Isabella Caracciolo. Tra gli obiettivi, l'interlocuzione con le istituzioni per garantire in primis la sicurezza, in un periodo tanto difficile.

I Pagliacci donano un caffè al bar ad ogni dipendente dell'ospedale

TERNI

Da oggi a domenica ogni dipendente del Santa Maria, e delle cooperative che lavorano in ospedale, avrà in omaggio un caffè o un altro prodotto di caffettiera al bar interno dell'ospedale. Quasi duemila consumazioni che vengono offerte dall'Associazione I Pagliacci, in collaborazione con la ditta Serenissima ristorazione che gestisce bar ed edicola. L'iniziativa è stata promossa dal presidente dei "Pagliacci", Alessandro Rossi solidarietà e vicinanza a tutto il personale ospedaliero. "Ogni lavoratore potrà avere una consumazione gratuita presentando il tesserino di riconoscimento - dice Rossi - un gesto semplice per rinnovare la nostra gratitudine". I Pagliacci solo in quest'ultima settimana hanno donato 2000 mascherine pediatriche per i bambini di pediatria e donerà 1000 capi di abbigliamento intimo per i pazienti Covid ricoverati.

Il luogotenente Nicola Giuliani va in pensione Ha diretto dieci anni la stazione di Collescipoli

Arma Il luogotenente Nicola Giuliani

TERNI

E' arrivato il giorno della pensione per il luogotenente Nicola Giuliani, nato ad Avellino 60 anni fa, da 30 a Terni. Per un decennio al comando della stazione di Collescipoli, ora era al Nucleo Investigativo provinciale. E' stato insignito della Medaglia d'Oro per Merito Lungo Comando ed è Cavaliere della Repubblica.

Oggi l'ExtraTerrestre

MALESSERE ANIMALE La produzione della mozzarella bufala non è più solo un'eccellenza campana. Ovunque crescono gli allevamenti intensivi

Culture

BIENNALE TECNOLOGIA Lo scrittore di fantascienza americano racconta la sua Torino, tra storia e futuro

Bruce Sterling pagina 10

L'ultima

MORALES DELLA FAVOLA Evo torna in Bolivia tra i suoi cocaleros, dopo un anno di esilio e la vittoria di Arce

Claudia Fanti pagina 16

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2020 – ANNO L – N° 270 www.ilmanifesto.it euro 1,50

IL NAUFRAGIO IN DIRETTA DI 100 MIGRANTI: TRA LE 6 VITTIME ANCHE UN NEONATO. IL SOCCORSO DI OPEN ARMS

Morire a sei mesi nel Mediterraneo

Aveva solo sei mesi e si chiamava Joseph, veniva dalla Guinea e viaggiava con la mamma. Quando i volontari della Open Arms l'hanno strappato al mare era ancora vivo e per un po' l'equipe di medici che si trova sulla nave della ong spagnola ha pensato davvero di avercela fatta, di essere riusciti a salvarlo. Poi le sue condizioni sono peggiorate improvvisamente e la motovedetta della Guardia costiera partita da Lampedusa per portare a terra lui e altri tre migranti è arrivata troppo tardi. «Avevamo chiesto per lui e per gli altri casi gravi un'evacuazione urgente da effettuare tra breve, ma non ce l'ha fatta ad aspettare. Siamo addolorati», è il messaggio scritto in serata dalla Open Arms».

È l'epilogo del naufragio avvenuto ieri al largo di Sabrata e costato la vita ad altri cinque migranti. **LANIA A PAGINA 6**

foto di Vince Paolo Gerace/LaPresse

«Le barriere sono incollate con il Vinavil». È una delle intercettazioni che ha portato all'arresto dei sei manager di Austrostrade indagati per «attentato alla sicurezza e frode». Ai domiciliari anche Giovanni Castellucci, ex ad di Aspi e uomo forte dei Benetton. Che ancora oggi controllano la società sott'accusa nell'altro processo per il crollo del Ponte Morandi di Genova **pagina 7**

Acqua pubblica

Ancora senza legge e dopo le promesse M5S e Pd tacciono

ALEX ZANOTELLI

L'acqua, a livello mondiale, sta diventando sempre più l'oggetto del desiderio del mercato e della finanza. Questo bene così prezioso (il più prezioso insieme all'aria!) sta per diventare una commodity (merce), quotata in borsa. Il capitalismo predatorio non conosce limiti. Sarà proprio negli Usa, cuore del capitalismo mondiale, precisamente in California, che il Cme Group (la più grande piazza finanziaria dei contratti a termine) esordirà il prossimo anno con la quotazione in borsa dell'oro blu.

— segue a pagina 14 —

Stati uniti

L'anatra zoppa che vuole scassare il sistema

LUCA CELADA

È una bizzarra e inquietante sensazione quella che si prova in questi giorni in America, come se dal 3 novembre la realtà si fosse biforcata negli universi paralleli e incompatibili di una precaria fantapolitica. Il giorno delle elezioni è stato preparato da quattro anni di *fake news* ed un assalto senza tregua alla verità condivisa. Ora, mentre Biden assembla la sua squadra e riceve le congratulazioni di capi di stato, Trump lancia il definitivo affondo complottista sul "furto elettorale".

— segue a pagina 15 —

Come rilanciare il Bonus del 110%

UNA PROPOSTA PER IL BENESSERE DENTRO E FUORI LA CASA

BRAGA
CILLONI
COSTA
DI LUCCIO
FRACCARO
GENOVESI
MURONI
PEDRETTI
SATERIALE
ZANCHINI

12 NOVEMBRE
ORE 15:00
CONVEGNO
ONLINE

DIRETTA STREAMING sulle pagine FilleaCgil SpiCgil e su Collettiva.it

COVID

Contagi oltre il milione Conte: no al lockdown

Superato un milione di casi Covid da marzo. Ma la crescita del contagio rallenta. Conte resiste: no al lockdown nazionale, resta la divisione a colori delle regioni. Domani nuova riunione della cabina di regia, stretta per Veneto, Emilia e Friuli. Sanità in Campania, arriva l'esercito. **CARUGATI A PAGINA 2**

Governo e Mediaset

Il conflitto d'interessi mette la maschera del Covid

VINCENZO VITA

Sembrava impossibile, ma se c'è di mezzo Mediaset l'immaginazione non basta. La relatrice del decreto sul Covid (Valeria Valente, Pd) ha annunciato la presentazione, dopo accoglimento in commissione Affari Costituzionali, dell'emendamento di cui si vociferava.

— segue a pagina 15 —

Lele Corvi

AMERICAN PSYCHO

Trump, una Difesa contro la transizione

Il tycoon non si rassegna alla sconfitta elettorale e intanto continua a piazzare i suoi fedelissimi nei posti chiave del Pentagono. Per i dem «i prossimi due mesi saranno pericolosi». Joe Biden intanto lavora all'agenda dei primi 100 giorni, tra muslim ban e dreamers **CATUCCI A PAGINA 9**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/C/RM/23/2103

I dati del Reddito di cittadinanza che nessuno racconta: 352 mila persone che l'han ricevuto hanno trovato almeno un lavoro in 18 mesi. Altro che "divanisti"

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Giovedì 12 novembre 2020 – Anno 12 – n° 313
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 – 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 – fax +39 06 32818.230

€ 1,80 – Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

CAMPANIA A RISCHIO

Conte: "Segnale a Napoli". E invia i medici militari

ZANCA A PAG. 6 - 7

PRONTA NUOVA STRETTA

Morti e ricoverati su, contagi giù: limiti ai week-end

CASELLI A PAG. 7

SCUDO ANTI-VIVENDI

Passata la norma pro Mediaset: B. e Lega litigano

PALOMBI A PAG. 11

"ORA RITORNI GRILLO"

Il M5S chiede video al premier Segreteria a 7

DE CAROLIS A PAG. 16

ITALIA VIVA E POVERA

Renzi in bolletta batte cassa e incolpa i giudici

SALVINI A PAG. 16

INCHIESTA Ritorno alla Baggina, dopo la strage dei nonni

Grande Purga al Trivulzio: 120 contestazioni ai medici

■ Dopo lo scandalo, al Pat c'è un "clima di terrore". "Offensiva intimidatoria" contro i dipendenti "non allineati". Ai familiari delle vittime negato l'accesso a 1.400 documenti

BARBACETTO, LERNER E SPARACIARI A PAG. 8 - 9

UNITED COLORS OF MANETTON

ECCO TUTTE LE CARTE

ARRESTATI CASTELLUCCI E ALTRI DUE MANAGER. LE TELEFONATE: "MENO SICUREZZA, PIÙ UTILI", "BARRIERE INCOLLATE COL VINAVIL", "CORROSI I CAVI DEL PONTE". TOTI: "PARLO IO CON SALVINI"

DI FOGGIA, IURILLO E ROCCA A PAG. 2 - 3 - 4

United leccons

» Marco Travaglio

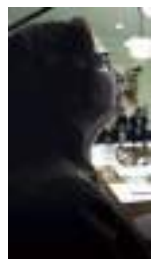
Il minimo che si possa fare leggendo le intercettazioni di Castellucci, Mion e degli altri magnager di casa Benetton intercettati dalla Procura di Genova, è vomitare. Ma stupirsi, per favore, no. Da ieri siamo inondati dai commenti indignati di politici, giornalisti e commentatori che fingono di meravigliarsi per le parole sprezzanti dei manager scelti dai Benetton per speculare a suon di dividendi miliardari su un bene pubblico (le autostrade), la sicurezza pubblica (le mancate manutenzioni dei viadotti) e l'incolumità pubblica (i cavi del Morandi "corrosi" e i pannelli "incollati col Vinavil"). Ecco: ce li risparmino. Oggi intitoliamo questa colonna come quella dell'agosto 2018 sul crollo del ponte Morandi, perchè ricordiamo benissimo cosa dicevano questi tartufi. Era già tutto chiaro e lampante allora, almeno per le responsabilità gestionali dei dirigenti scelti da Luciano, Gilberto & F.lli, noti imprenditori a pelo lungo passati dal tosare le pecore al tosare gli italiani. Ma quando il premier Conte e i suoi vice Di Maio e Salvini (che si sfilò un minuto dopo) promisero ai funerali di cacciare i Benetton da Aspi, furono investiti da una potenza di fuoco politico-mediatica mai vista prima, al grido di "no all'esproprio" e "aspettiamo la Cassazione". Anche se il crollo del Morandi (43 morti) era il macabro replay della strage di Avellino del 2013 (40 morti).

Solo *il Fatto* e *la Verità* osarono mettere la parola "Benetton" in prima pagina. Quella del *Corriere* non citava né Atlantia, né Autostrade, né Benetton: in compenso additava come colpevoli i 5Stelle e gli ambientalisti contrari alla Gronda (anche se la Gronda non l'avevano certo bloccata loro, non avendo mai governato né la Liguria né l'Italia, ma la destra e la sinistra; e comunque la Gronda, anche se esistesse, non rimpiazzerebbe ma affiancherebbe il Morandi). Stessa favoletta su *Repubblica*: niente Atlantia, Autostrade e Benetton, ma giù botte a i 5Stelle anti-Gronda. Idem su *La Stampa* ("Imbarazzo per un documento M5S" e per "il blog di Grillo"), *il Giornale* ("chi è stato": i Benetton? No, "i grillini") e tutti i tg. Perché? Elementare, Watson: i Benetton riempiono di pubblicità milionarie giornali e tv; il M5S e gli ambientalisti un po' meno. In più, per pura combinazione, Autostrade sponsorizzava la festa di *Repubblica* "Rep Idee" e aveva nel Cda l'amministratore di *Repubblica* Monica Mondardini. Quindi la revoca della concessione alla Sacra Famiglia trevigiana era pura bestemmia. *Repubblica, Corriere, Stampa, Messaggero* e *Giornale* ripeterono per giorni che Conte, Di Maio e chiunque altro si azzardasse a incolpare Atlantia per le colpe di Atlantia era affetto da patologie gravissime.

SEGUE A PAGINA 24

INTELLIGENCE USA

Fra Trump e Joe chi paga è Gina, la capa della Cia



GROSSI A PAG. 18

La cattiveria

Autostrade, ex dirigente su Castellucci: "Se dicevo la verità lo ammazzavo". A quel punto, meglio una strage

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Pagelle a Conte: e gli altri? *a pag. 7*
- **De Masi** La caduta finale dell'America *a pag. 21*
- **De Luna** Macché "dittatura sanitaria" *a pag. 13*
- **Scanzi** Come ci stiamo comportando *a pag. 20*
- **Barbacetto** Nemico il virus? No, Conte *a pag. 13*
- **Crapis** In Calabria la politica è follia *a pag. 13*

IL DUBBIO
www.ildubbio.news

EDITORIALE

Gli Usa, l'Italia e l'uso distorto della giustizia

CARLO FUSI
DIRETTORE

E poi ad un certo punto la statua della Giustizia - ieri da noi, ora negli Usa e nel mondo - si risveglia e agita la bilancia che tiene in mano. Quando succede, vuol dire che la politica ha subito un colpo e il sistema rischia il collasso. Eccesso di catastrofismo? Forse. Ma se invece fosse? Il diritto nelle società democratiche media tutto. Senza diritto c'è barbarie e prevaricazione. Il diritto - il corpo delle leggi - è garanzia contro la sopraffazione, è dignità delle persone. Non può essere usato come campo di battaglia per regolare i conti tra le leadership, le politiche che sottendono, e il rapporto con i cittadini, cioè con la sovranità popolare. Invece è esattamente quello che sta succedendo negli Usa e che su un versante opposto(ma che è l'altra faccia della medaglia)accadde da noi con Mani Pulite.
Se il diritto è garanzia, la politica è gestione del potere. Agiscono in ambiti separati ed è un bene: ogni commistione o invasione di campo scardina l'equilibrio istituzionale. Trump che fa causa alla Pennsylvania e "usa" il ministro della Giustizia per esigere il riconteggio dei voti e impedire la proclamazione di Joe Biden; o il presidente eletto che schiera eserciti di avvocati e studiosi di diritto per parare i colpi e magari restituirne qualcuno, sono l'esempio dell'uso distorto della giustizia che deriva dalla incapacità della politica di rispettare le regole che si è data. Il meccanismo giudiziario viene usato strumentalmente e, diciamolo, assai pericolosamente. E' il morbo della demonizzazione dell'avversario e della degittimazione senza se e senza ma, quello che sottende le mosse trumpiane. Alle quali Biden replica, necessitato. Ma così si scardina il meccanismo democratico e la giustizia. Il suo utilizzo non è più la tutela dei diritti contro i soprusi bensì la continuazione con altri mezzi dello scontro politico: appunto con intenti delegittimanti.
La politica senza più bussole invade il campo della giustizia e la usa per annichilire l'avversario. In altri contesti e altre epoche ci fu chi qui da noi accusò la giustizia di invadere il campo della politica con l'intento di esercitare una supplenza di tipo etico e morale che non le compete. Il risultato non cambia. Ogni volta che la politica è debole e non più capace di esercitare il mandato conferitole dai cittadini, la giustizia viene usata come randello. Che dire? Brutto spettacolo. Ora e allora.

OBLÒ

Marsilio (Abruzzo): "Basta giocare con i colori". Forse ce l'ha con i daltonici.
p.a.

DAI DL RISTORI AIUTI A FONDO PERDUTO PER I NEGOZI, NON A CHI TIENE APERTI GLI STUDI SENZA INCASSARE

Professionisti, solita beffa

Categorie ordinistiche ancora escluse dai finanziamenti: era già avvenuto col Dl Rilancio. Luciano (Cassa forense): «Noi ultimi? No, non classificati»

Finanziamenti a fondo perduto: ricorda qualcosa, l'espressione? Sì, quella già risuonata 6 mesi fa nel decreto Rilancio, quando gli aiuti furono concessi a tutte le partite Iva tranne che alle professioni ordinistiche. «Tanto se la cavano». E invece avvocati, commercialisti, ingegneri e associazioni categoriali sono allibiti dall'ennesima prova d'indifferenza offerta dai decreti Ristori. Il governo prova a rimediare col rinvio al 30 aprile delle scadenze fiscali per i "soggetti Isa". «Ma la verità», dice al Dubbio il presidente di Cassa forense Nunzio Luciano, «è che stavolta rischiamo di arrivare neppure ultimi: addirittura non classificati».

ERRICO NOVI A PAGINA 2

SPADARO "CAPO" A TRENTO

Promosso dal Csm il giudice linciato (a torto) su Bibbiano

SIMONA MUSCO A PAGINA 4

ISTITUZIONI

Stato, Regioni e Comuni: un triangolo fuori controllo

ZEFFIRO CIUFFOLETTI
STORICO

Il conflitto istituzionale, a cui abbiamo assistito, fra Stato-regioni-comuni, è un lusso che non possiamo permetterci davanti ad una sfida sanitaria, sociale ed economica mai vista dal secondo dopoguerra ad oggi. Tutti hanno capito che una situazione così grave non può essere affrontata con governi che si chiudono in sè stessi.

A PAGINA 15

PONTE GENOVA, ARRESTATO EX AD DI ASPI

L'ira del M5S: adesso basta sul serio coi Benetton

ROCCO VAZZANA ALLE PAGINE 8 E 9

EMENDAMENTO DI COSTA (AZIONE)

«L'articolo 27 vincoli i magistrati»: norma bocciata alla Camera

Un emendamento proposto in commissione Giustizia alla Camera. Contenuto: recepire la direttiva Ue in materia di presunzione d'innocenza, che ogni autorità, magistrati compresi, deve rispettare anche nelle dichiarazioni pubbliche. Lo aveva proposto Enrico Costa, fino a pochi mesi fa colonna forzista, che ora è con Azione. È stato respinto.

GIOVANNI M. JACOBAZZI A PAGINA 4

HANAN AL-BARASSI AVEVA 46 ANNI

Avvocata, libica, avversaria di Haftar: trucidata a Bengasi

Un omicidio a sangue freddo, in pieno giorno: l'avvocata e attivista per i diritti umani Hanan al-Barassi, 46 anni, è morta martedì a Bengasi, in Libia, in un agguato compiuto da assalitori non ancora identificati. Aveva denunciato «corruzione, abusi e violazioni dei diritti», da parte, tra gli altri, del figlio del generale Haftar, Saddam.

FRANCESCA SPASIANO A PAGINA 7

L'ANALISI

Titolo V, così la Costituzione è un capro espiatorio

FRANCESCO NUCARA
EX SEGRETARIO PRI

La Costituzione è diventata un capro espiatorio: quando la politica deve coprire i propri errori dice che è necessaria una riforma costituzionale. Più che un tic, si tratta di un alibi per nascondere difficoltà e spesso anche incompetenza e incapacità nella gestione delle questioni di governo.

A PAGINA 14

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2020 Anno V numero 224 1,5 euro
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 CRM/41/2016
ISSN 2499-6009

CANALE 28
NON UNA TELEVISIONE QUALSIASI
TV2000

Giovedì 12 novembre 2020
ANNO LIII n° 269
1,50 €
San Giosafat Kuncewycz
vescovo e martire
Opportunità di acquisto in edicola: *Avvenire* + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

ORE 12.00
ORE 18.30
ORE 20.30
AL CUORE DELLE NOTIZIE
TG2000

Editoriale

Autostrade: i nodi trasparenza e controlli

MOLTO PRIMA DELLE MANETTE

DANILO **PAOLINI**

Proprio come nella rete autostradale che innerva (dove arriva) la Penisola, i piani e gli argomenti si intersecano nella complicata vicenda di Autostrade per l'Italia, riportata ieri prepotentemente sotto i riflettori dagli arresti dell'ex amministratore delegato Giovanni Castellucci e di altre cinque persone tra tecnici ed ex dirigenti della società. Il diritto societario s'intreccia così a quello penale, la finanza e la Borsa sono costrette a fare i conti con la politica, i soldi pubblici se la devono vedere con i bilanci privati e l'informazione economica, appunto, trascolora in cronaca giudiziaria. Insomma, è come percorrere una carreggiata a tante corsie e ritrovarsi all'improvviso davanti a una strettoia che ci imbottiglia in una sola, come non di rado accade in autostrada. Per lavori in corso, spesso. Lavori che tuttavia, a giudicare dai risultati, dovrebbero essere molti di più. In questo caso, la corsia unica in cui s'infila il ragionamento è proprio quella che conduce al nodo della gestione delle autostrade. Lungi da noi attribuire responsabilità con inchieste giudiziarie ancora aperte e solo sulla base di elementi di accusa. Quello è il mestiere dei giudici ed è bene, per tutti, che rimanga a loro, vagliate tutte le prove a carico e a discolpa. Tuttavia gli ultimi sviluppi sollevano nuovamente molti interrogativi sulle concessioni autostradali e, volendo allargare il discorso, sul modello nostrano di "privatizzazioni". Il primo interrogativo è senz'altro questo: una volta affidata la concessione e incassato il pattuito, lo Stato ha terminato il suo compito, o deve verificare che la condotta del concessionario sia diligente, nei bilanci come nella manutenzione, nella proporzionalità tra i pedaggi richiesti ai cittadini e la qualità del servizio reso? Domanda retorica, ovviamente. Dunque, se è vero che le barriere fonoassorbenti di Genova erano tenute insieme «con il Vinavil», per dirla con uno degli indagati in una conversazione intercettata, perché nessuna verifica esterna ad Aspi aveva fatto emergere quella pericolosa precarietà? Forse perché verifiche non ce ne sono state? Altra domanda retorica, temiamo. Si tratta di 60 chilometri su un totale di 3mila, ha sottolineato Autostrade. Ma il resto della rete non gode di buona salute, come testimoniano diversi episodi e, su tutti, il tragico crollo del ponte Morandi. Ecco dunque, il secondo interrogativo: ha senso dare in concessione un "monopolio naturale" come quello delle autostrade? La prima risposta la troviamo nel fatto che, purtroppo, non sono esenti da incidenti nemmeno i tratti stradali rimasti all'Anas, impresa industriale pubblica. La seconda è che, oltre alla mera necessità "di cassa", se lo Stato ha deciso di affidare ad aziende private la gestione di quello che è e rimane un bene pubblico è perché ha giudicato troppo oneroso e impegnativo mantenerla nelle sue mani. Quindi il problema non sembra risiedere tanto nell'assetto societario e proprietario della gestione, quanto nelle modalità con cui la stessa è operata. Per capirci: i concessionari – quelli privati sono 25, anche se Aspi controlla la metà dei circa 6mila chilometri della rete in concessione – dovrebbero ricavare il proprio giusto profitto assicurando al tempo stesso tariffe ragionevoli (siamo, lo ricordiamo, in regime di monopolio: non c'è concorrenza), la dovuta manutenzione, la trasparenza nei bilanci. Per la verità, fin dalla privatizzazione avviata circa venti anni fa, perfino i termini delle concessioni autostradali sono rimasti segreti. Altro che trasparenza. Lo Stato, da parte sua, dovrebbe vigilare sul rispetto di tali condizioni. Sembra facile ma, evidentemente, non lo è. Leggiamo dalla deliberazione della Corte dei Conti sulle concessione autostradali, pubblicata meno di un anno fa: «Su un organico di 250 unità, ne sono in servizio, presso la Direzione generale per la vigilanza sulle concessioni autostradali, 110, alcune a tempo determinato, cosa che non consente il raggiungimento e il mantenimento delle professionalità e delle competenze necessarie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FATTO Domani le misure del governo. Conte: no ad altri dpcm. Emilia Romagna, Veneto e Friuli verso ordinanze restrittive comuni

Un segnale sulla curva

Cala il rapporto tra tamponi e positivi, ma 623 morti. Un milione i contagiati da inizio epidemia
Per il vaccino sfida fra aziende, Arcuri gestirà la distribuzione. A Napoli forse Esercito e Covid hotel

FULVIO **FULVI**

Nelle ultime 24 ore il numero dei nuovi contagi è in leggero calo. Ieri ne sono stati registrati circa 2mila in meno del giorno precedente, su un totale di tamponi oltre quota 200mila. È diminuisce di 1,5 punti il rapporto tra positivi e test diagnosticati: adesso è del 14,6%. Anche la Lombardia, con un minore incremento di positivi, riprende fiato. Ma i morti continuano ad aumentare: 623 (quasi come quelli del 6 aprile) contro i 580 di martedì, che portano il totale a 42.953. Nuovo vertice a Palazzo Chigi (con gli esperti) incentrato sul "caso Campania". Conte: «Diamo un segnale», ma esclude un quinto decreto. Oggi i dati del nuovo monitoraggio, domani le decisioni e il ministro Boccia preannuncia «altre zone rosse dalla settimana prossima». Per Napoli (sotto choc per i video sul Cardarelli) azione congiunta anche con la Protezione civile.

Primopiano alle pagine 6-10

LE RICERCHE

Contagi da seconda ondata? Al ristorante e in palestra non nelle aule scolastiche

Daloiso e Riccardi

a pagina 3

AL SANT'ORSOLA DI BOLOGNA

«In corsia stiamo tornando alla situazione di marzo Più giovani e posti esauriti»

Viana

a pagina 6

I nostri temi

CAUCASO

Potenze illiberali e un nuovo «Grande Gioco»

GIORGIO **FERRARI**

Amara conclusione per la sanguinosa disputa tra Azerbaigian e Armenia sul Nagorno-Karabakh.

A pagina 3

AUSCHWITZ

Quelle poesie a testa alta dentro al male

FERDINANDO **CAMON**

Nell'armadio di un'ex prigioniera di Auschwitz è stato trovato un quaderno di poesie, scritte dalle detenute.

A pagina 3

IL CASO Frontex avvisa Open Arms: 110 i salvati

Migranti in mare: soccorsi e 6 vittime

ILARIA **SOLAINI**

Non succedeva da anni, tanto che i soccorritori della Ong spagnola Open Arms sono rimasti sorpresi quando ieri hanno ricevuto da un aereo di Frontex, l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, la segnalazione via radio di un'imbarcazione in avaria con oltre cento persone a bordo.

Servizi a pagina 13

INCHIESTA Svolta a Genova, ai domiciliari anche Castellucci. «Barriere incollate, cavi corrosi»

Autostrade, ecco gli arresti «Trascurata la sicurezza»

«Barriere «incollate con il Vinavil» e talmente mal progettate da essere «a rischio cedimento nelle giornate di forte vento», oltre a manutenzioni «fatte in calare» per poter «distribuire più utili». È un quadro «desolante», quello che emerge dall'inchiesta di Genova, dove il gip ha disposto i domiciliari per l'ad di Autostrade per l'Italia e per l'ex responsabile manutenzioni e il direttore centrale operativo dell'azienda.

Primopiano alle pagine 4 e 5

CLASSIFICA DI FONDAZIONE AGNELLI

Scuole superiori: paritarie tante delle migliori d'Italia

Ferrario

a pagina 11

LEGGE ZAN: RISCHI E RIMEDI

Mirabelli: omofobia no idee sì. E vanno difese

Moia a pagina 10

NELL'INSERTO È VITA

Casini: rinasceremo attorno ai più deboli

Ognibene a pagina 15

POPOTUS

La pandemia presenta il conto

Otto pagine tabloid

Pregare a occhi aperti

José **Tolentino Mendonça**

La consolazione

Quante volte le nostre scommesse sono solo circostanziali, riguardano soltanto frammenti del cammino e non la pienezza cui aspiriamo. Quante volte pare che il nostro cuore si spezzi, che l'entusiasmo si raffreddi, che i passi si facciano più pesanti. Beviamo a tante fonti, e ritorna sempre la sete... Sperimentiamo cosa vuol dire saziarsi provvisoriamente, ma non avere il cuore sazio e trasparente. E ci sorprendiamo, più nichilisti di quanto non avremmo creduto, a ripetere il refrain, bello e triste, di uno dei libri di Stig Dagerman: «Il nostro bisogno di consolazione è impossibile da saziare». Invece fa', o Signore, che io torni a guardare al tempo con innocenza, come un compito del cuore che i bambini conoscono meglio. Fa' che io impari a cercare la sapienza come chi costruisce un ponte quando sarebbero più facili l'interruzione e la distanza. Fa' che impari a tessere l'elogio di ogni tappa della vita, riconoscendo sempre il dono e l'opportunità che essa racchiude, anziché cadere nella tentazione di tutto sminuire con scoramenti, rancori o vuoti piagnistei. Fa' che impari a ringraziare l'amore che mi svuota le mani e le lascia al tempo stesso illuminate, come forse non le avevo mai viste prima. Che il rinnovato esercizio di fiducia che tu, Signore, mi chiedi, ravvivi in me il fuoco del tuo Spirito, il quale trasforma a ogni istante il cuore, mio e del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

FILOSOFIA

Mancini: nonviolenza, salvezza, scelta politica

Vacchelli a pagina 22

MUSICA

Mondi sonori di Salemi e Grappasonni

Iondini e Matarazzo a pagina 24

CINEPALLONE

Film: l'impresa tunisina "Le Aquile di Cartagine"

Calvini a pagina 25

QUOTIDIANO **Libero**

Giovedì **12 novembre** 2020 | € 1,50

FONDATORE **VITTORIO FELTRI**

Anno LV - Numero 313
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it
e-mail:direzione@liberoquotidiano.it

Il documento degli anestesisti

Chi muore e chi va curato? La scelta spetta ai medici

Prontuario usato in terapia intensiva: non ci sono caschetti e respiratori per ogni paziente, per gli incurabili scatta la sedazione così si allevia il trapasso. Siamo ridotti come a marzo

Raddoppiate in 7 giorni le vittime in Italia: 623. Ma calano i contagi

PIETRO SENALDI

Nessuno verrà abbandonato, ma i più deboli saranno lasciati indietro. Così si vive e si muore, in questi giorni come nel marzo scorso, negli ospedali italiani: il ricovero, una valutazione necessariamente frettolosa da parte del medico di turno, che poi decide chi provare a salvare e chi invece accompagnare nell'aldilà dolcemente. È tutto vero, oggi non è come a primavera, la stragrande maggioranza (...)

segue → a pagina **3**

Grillini incivili

Penoso il viceministro che gode per gli arresti dei capi di Autostrade

IURI MARIA PRADO

Sarebbe sciocco aspettarsi decoro civile e sensibilità istituzionale dalla compagnia di sfasciacarrozze catapultata al potere dalle piazze del vaffanculo: ma un sottosegretario che rievoca i morti del Ponte Morandi e rilancia compiaciuto la notizia dell'arresto dei manager di Autostrade, ecco, questo è troppo. Non si capisce, infatti (per modo di dire, perché in realtà si capisce benissimo), a quale criterio risponda l'iniziativa di questo Sibilia Carlo, numero due del ministero degli Interni, che ieri appunto si faceva cronista di quello sviluppo giudiziario nel ricordo delle vittime del crollo. Banalmente, il criterio è questo: ti arrampichi su quella catasta di morti e da lì fai il tuo comizio salutando la giustizia che proclama la vittoria dell'Italia onesta che pretendi di rappresentare, perché notoriamente quella che non ti vota vuole strade insicure, morti a bizzeffe e l'impunità dei responsabili.

Che poi anche per i manager arrestati valga questa cosa un po' strana che è la presunzione di innocenza, e che ricordarsene non significa scordarsi dei poveretti che hanno perso la vita, è un dettaglio evidentemente estraneo alle cognizioni del clan che ci amministra. Ma una sbirciata alla Costituzione potrebbero anche darla, e magari un amico che gli spiega che non si usano le vittime in quel modo lo trovano: c'è caso che arrivi all'impensabile, e cioè capisci che se stai al governo non ti metti a fare il procuratore del popolo che organizza girotondi sotto i balconi dei palazzi di giustizia. E' già osceno che il potere pubblico si metta le penne della ricostruzione, con il nuovo ponte usato da trampolino elettorale, ma la retorica sulla strage per l'accreditamento della politica dell'onestà è una vergogna supplementare di cui proprio non avremmo bisogno. Tanto meno quando c'è un processo che fino a prova contraria serve ad accertare delle responsabilità, non a sacrificare dei colpevoli prestabiliti via social da un annuncio ministeriale.

La propaganda non è come il debito, non ce n'è una buona e una cattiva: quando di mezzo ci sono tutti quei morti fa schifo e basta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non si sa come conservarlo

Vaccino in mano ad Arcuri Si salvi chi può

FILIPPO FACCI → a pagina 4

Non li usa più nessuno

Che fine hanno fatto i banchi a rotelle

FRANCESCO SPECCHIA

Il sapore dell'infanzia perduta. In «Quarto potere» di Orson Welles lo snodo della trama, la chiave di tutto, era uno (...)

segue → a pagina **7**

La natura insegna

Bisogna imparare dagli animali a stare al mondo

VITTORIO FELTRI

Ieri su *la Repubblica* ho letto un bellissimo articolo di Michele Serra a proposito di un libro di Filelfo, riguardante gli animali. Che anche io amo fin da quando ero bambino e scendevo in giardino per coccolare i micetti partoriti da una gattona rossa custodita dalla cameriera di un generale, nostro condomino.

Avrò avuto cinque o sei anni, all'epoca, e nessuno mi aveva insegnato a rispettare la natura, a osservarla, non dico studiarla. Cosicché guardavo e accarezzavo con tenerezza i tre animaletti che giocavano tra loro con una energia sconosciuta a noi umani. Rimanevo ore ad ammirare l'agilità della cucciolata e in cuor mio covavo il desiderio di portarla nella mia stanza per accudirla e custodirla, per sempre. Il mio istinto mi conduceva a legarmi ai felini e soffrivo perché i miei genitori mi impedivano di adottarli. Da allora ad oggi (...)

segue → a pagina **8**

Primo cane positivo al Corona in Italia: asintomatico, non è pericoloso

Siamo riusciti a infettare pure una barboncina

DANIELA MASTROMATTEI

Sta bene, per fortuna, la barboncina di un anno e mezzo risultata positiva al Covid. È il primo caso in Italia. Ma diciamolo subito per tranquillizzare tutti: la carica virale della cagnolina è bassissima, pertanto non in grado di (...)

segue → a pagina **8**

SABATO IN PIAZZA A PASSARSI LETTERE (E VIRUS)

Tremate, tremate, le sardine son tornate

ALESSANDRO GIULI

Come una seconda ondata virale, sabato prossimo le Sardine torneranno sul luogo del delitto antisalvinista in Piazza Maggiore a Bologna. Lì dove un anno fa sfidarono il capo della Lega alla vigilia delle elezioni che avrebbero (...)

segue → a pagina **9**

giessegi

LiberoQuotidiano.it il tuo quotidiano on-line

Prezzo all'estero: CH - Fr3.70/MC & F - € 2.50

verisure
SMART ALARMS
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

verisure
SMART ALARMS
SISTEMA DI ALLARME
800.85.85.85
www.verisure.it

Giovedì **12 novembre** 2020
Anno LXXVI - Numero 313 - € 1,20
San Giosafat Kuncewycz

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA **- Abbinamenti:** a Latina e prov.: **Il Tempo** + **Latina Oggi** €1,50- a Frosinone e prov.: **Il Tempo** + **Ciociaria Oggi** €1,50 a Viterbo e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Viterbo** €1,40 - a Rieti e prov.: **Il Tempo** + **Corriere di Rieti** €1,40 - a Terni e prov.: **Il Tempo** + **Corriere dell'Umbria** €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): **Il Tempo** + **Corriere di Siena €1,40** - ISSN 0391-6990

DIRETTORE **FRANCO BECHIS**
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

NUMERI TERRIBILI

Chiudete la scuola dei contagi

In due mesi il virus ha colpito duro gli studenti (+1.073,10%) che poi lo hanno trasmesso

Davanti alle cifre date dall'Iss non è comprensibile la scelta di tenere in presenza le classi

Ieri sono morti altri 623 italiani 30 mila ricoverati in ospedale Oltre 3 mila in terapia intensiva

DI **FRANCO BECHIS**

La maggiore crescita dei contagi del virus da fine agosto ad oggi è stata quella nella fascia di età da zero a 19 anni, e quindi nella popolazione scolastica (a cui andrebbero aggiunti ovviamente insegnanti e personale non docente). (...)

Segue a pagina **3**

Il Tempo di Oshø

Santoro chiude la società, non lo vuole più nessuno

Giacobino a pagina **10**

A colloquio con l'esponente del Pd

Bettini: «Cittadini attenti rischiamo la catastrofe»

DI **FRANCESCO STORACE**

Quando parla Goffredo Bettini non è mai deludente nei contenuti, anche quando non li si condivide, e lo si ascolta volentieri. Capo storico del Pd (...)

Segue a pagina **5**

Intervista alla ministra Dadone

«I furbetti del divano devono essere licenziati»

Di Majo a pagina **8**

Nuove regole a Roma

Botticelle via dal centro Potranno circolare ma soltanto nei parchi

Liburdi a pagina **15**

Assegnati gli ultimi 128 letti disponibili. Zingaretti ne ha promessi altri 2.397 per lunedì

Nel Lazio finiti i posti per i malati Covid

Strade vuote ma tornano i divieti

Ci mancava pure la domenica ecologica

Magliaro a pagina **15**

••• La Capitale e il resto del Lazio sono attesi da una 4 giorni di resistenza al Coronavirus senza più posti letto a disposizione. Ieri, infatti, sono stati assegnati gli ultimi 128 letti che erano stati riservati per i degenti colpiti dal Covid, ora saliti a 2.913. Il governatore Zingaretti: da lunedì altri 2.397 posti.

Sbraga a pagina **14**

I soldi sono sempre gli stessi

Il bluff del governo sui ristori alle imprese

Caleri a pagina **6**

Italia esclusa dal vertice europeo su terrorismo e immigrazione. Già ci considerano africani

Ciba-Geigy®
soluzioni naturali per la disinfezione
CIBA ATOM PUR
è un disinfettante virucida pronto all'uso
in soluzione acquosa che con un processo elettrolitico
sviluppa ipoclorito di sodio nella misura dello 0.13%.
Può essere spruzzato o nebulizzato a secoonda dell'uso.
Autorizzato dal ministero della salute
cibageigysrl cibageigysrl office@ciba-geigy.it
www.ciba-geigy.it +39 0731.083912

Il diario

di Maurizio Costanzo

Sono passati alcuni giorni dalla morte di Stefano D'Orazio, componente dello storico gruppo dei «Pooh». Eppure, incessantemente, mi accompagnano motivi e ritornelli, le note o le parole, delle canzoni che per più di 50 anni ci hanno raccontato cosa vuol dire un abbraccio mentre si balla, un verso da ricordare nei momenti dolci. I «Pooh» rappresentano, vorrei dire unici, una memoria d'amore nella nostra storia più recente. È stato il Covid a uccidere Stefano D'Orazio, ma è stato Stefano, con la sua simpatia, a far nascere negli anni tante storie d'amore.

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
La salute al primo posto
SERVIZIO COMPLETO ANTI-COVID19
TEST SIEROLOGICO
PER LA RICERCA DEGLI ANTICORPI IgM E IgG ANTI-SARS-COV-2
TAMPONE RAPIDO RINO-FARINGEO
PER LA RICERCA DELL'ANTIGENE DEL SARS-COV-2
SI CONSIGLIA
test sierologico dopo circa 10-12 gg dal contatto con un soggetto positivo
tampone rapido dopo circa 7-8 gg dal contatto con un soggetto positivo
tampone molecolare dopo circa 4-5 gg dal contatto con un soggetto positivo
La prenotazione si effettua tramite la seguente mail: tamponi@artemisialab.it
www.artemisialab.it

1.844.000 Lettori (Audipress 2020/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 162 - Numero 313

QN Anno 21 - Numero 313

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 12 novembre 2020
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

Covid, la Regione fa il punto sugli spostamenti

Caccia, corsi, famiglie In Toscana l'ordinanza contro la confusione

Ulivelli a pagina **12**

La mossa del governatore

Giani: «Il Tesoro non venda le quote Mps»

Di Blasio a pagina **14**

Meno contagi ma ospedali già in tilt

Record assoluto di ricoverati e 623 morti. Però la curva continua ad appiattirsi. Il governo: le misure stanno funzionando
Oggi il giro di vite in Emilia, Veneto e Friuli: per la prima volta nei negozi corsie preferenziali e orari riservati agli over 65

Servizi da p. **3** a p. **7**

Senza scuola, sport e bar

Nelle zone rosse chiusi in casa solo i più giovani

Michele Brambilla

A desso che si sta studiando l'ipotesi di fare di tutta l'Italia una zona rossa, è bene che teniamo a mente una cosa che ci è sfuggita: nelle zone rosse, gli unici italiani condannati agli arresti domiciliari sono i giovanissimi e i giovani, fascia d'età 12-25 anni o giù di lì. Non se ne parla quasi mai, ma è così.
Riflettiamo. Nelle zone rosse, chiunque sta lavorando può uscire: le attività produttive sono tutte aperte, a differenza di marzo-aprile. Poi si può uscire a fare la spesa, e di solito non ci vanno i ragazzini. Poi si può uscire per motivi di salute. Poi possono uscire i bambini che vanno alle materne, alle elementari e in prima media.
Dalla seconda media all'università, son tutti reclusi.

Continua a pagina **2**

LA DODICENNE ANITA NON VUOLE RINUNCIARE ALLE LEZIONI IN PRESENZA OGNI GIORNO LE SEGUE ONLINE DAVANTI A SCUOLA: «MI MANCA TUTTO»

La protesta a Torino di Anita, 12 anni La ministra Azzolina ieri l'ha chiamata

FUORICLASSE

Ponchia a pagina **3**

DALLE CITTÀ

Firenze

Virus, si ferma la chirurgia Timori per le cure oncologiche

Ulivelli In **Cronaca**

Firenze

La pizza proibita A cena nel locale che sfida i divieti

Cecchi a pagina **13**

Firenze

«Io, malato dono il plasma per aiutare altri»

Ciardi In **Cronaca**

Autostrade, l'inchiesta partita da Genova

Arrestati gli ex vertici Aspi «Barriere unite col Vinavil»

Rosi alle pagine **8** e **9**

Pontedera, la scelta artistica che fa discutere

La Ferragni è la Madonna del presepe in municipio

Nuti a pagina **16**

Giovedì 12 Novembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 267 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00

IN EDICOLA E IN DIGITALE

Dopo la carneficina di Nizza, Francia e Germania meditano di neutralizzare l'accordo di Schengen per Italia, Spagna e Grecia

Domenico Cacopardo a pag. 6

www.italiaoggi.it

ItaliaOggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON

Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Lavori condominiali all'unanimità anche se è uno solo a pagare

Poggiani a pag. 30

Un salvagente alle imprese

Possibili concordati preventivi e accordi di ristrutturazione anche per le aziende gravate da tasse e contributi arretrati, indipendentemente dal via libera del fisco

Alle aziende gravate da tasse e contributi arretrati, sarà possibile ottenere l'omologazione di concordati preventivi e accordi di ristrutturazione indipendentemente dal via libera del fisco e degli enti di previdenza. Al professionista basterà dimostrare al tribunale che la liquidazione del patrimonio nell'ambito del fallimento è meno vantaggiosa della proposta di concordato. Lo prevede un emendamento approvato al senato al dl sull'emergenza Covid.

Pollio a pag. 27

Caos M5s sulle alleanze: nelle Marche inciucio con il centrodestra, a Bologna tratta col Pd

Caos M5s nelle alleanze locali. Nelle Marche vanno col centrodestra, a Bologna col Pd. Nel primo caso è il Pd a fare fuoco e fiamme: una pattuglia di piddini marchigiana è andata in delegazione da Nicola Zingaretti. A Bologna, invece, dove il sindaco Virginio Merola non può ripresentarsi perché è già al secondo mandato, il leader storico dei pentastellati, il bolognese Marco Bugani, 42 anni, che fu stretto collaboratore di Gianroberto Casaleggio e ora è a Roma, capo del team della sindaca Virginia Raggi, intende trattare col Pd e propone un'alleanza generalizzata in tutte le grandi città.

Valentini a pag. 9

SOLDI TEDESCHI

Il vaccino Pfizer non viene dagli Usa ma dalla Germania

Oldani a pag. 10

TERZO SETTORE

Per modificare gli statuti c'è tempo fino al 31 marzo prossimo

De Angelis a pag. 28

TORNA L'ORRORE

Negli ospedali si sceglierà chi salvare e chi no

Bechis a pag. 8

VIA AL PROGETTO

Torino rivuole le aziende che hanno lasciato il territorio

Merli a pag. 10

RECOVERY FUND

Parla Paul Tang (Europarlamento) Più tasse per le multinazionali

Rizzi a pag. 31

Con l'emergenza virus molti professionisti rischiano di non riuscire a rispettare le prossime scadenze fiscali

Studi decimati dalla quarantena

Nelle ultime settimane sono molti i casi di studi professionali costretti alla quarantena, con il rischio di non rispettare le prossime scadenze fiscali del 30 novembre per la dichiarazione dei redditi e del 10 dicembre per il 770. I commercialisti hanno perciò scritto al ministro Gualtieri chiedendo un dpcm che provveda allo slittamento. E, come anche i consulenti del lavoro, hanno presentato una serie di emendamenti al decreto legge Ristori per chiedere il rinvio.

D'Alessio-Damiani a pag. 34

ANALISI BRAND FINANCE

Il marchio Italia tiene nonostante la crisi da pandemia

Sottilaro a pag. 17

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Emergenza virus *- Il decreto legge 125 approvato in commissione al senato*

Fisco *- La memoria dell'Agenzia delle entrate sul decreto Ristori 1*

IO ONLINE

Antiriciclaggio *- Gli indicatori di anomalia fiscali elaborati dall'Uif*

LOTTA AL COVID

La Germania si prepara al vaccino con la catena del freddo a -70°

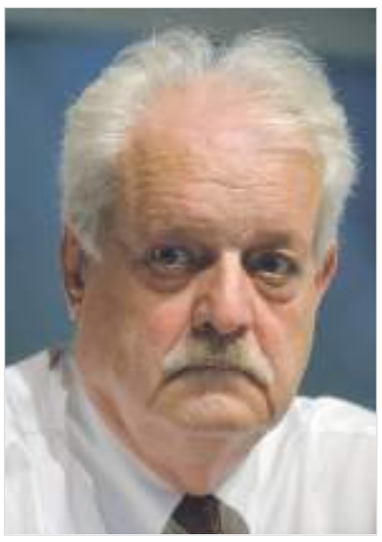
Giardina a pag. 15

DIRITTO & ROVESCIO

*Il governatore della Campania, **Vincenzo De Luca**, è un venditore nato. Delle sue idee, ma soprattutto di se stesso. Era naturalmente «empatico» molto prima che si diffondesse, come un flagello, questa parola ormai usata per sostituire il «cioè» di un tempo, da parte di tutti coloro che non conoscono l'italiano ma che vogliono far capire che non è così. De Luca è in sintonia con chi l'ascolta. Fino a poco tempo fa, nei confronti del Covid si è sempre descritto come l'implacabile «sceriffo» che, per avere la meglio, non avrebbe esitato a usare il lanciafiamme contro chi non usava le dovute precauzioni. Nella prima fase della pandemia, a marzo, la sua regione fu risparmiata dal Covid. E De Luca si illuse di averlo spaventato lui. Convinto che tutto proseguisse così, chiese, una settimana fa, facendo il gradasso, il lockdown anche per la Campania. Adesso che il lockdown lo rischia sul serio, De Luca smentisce se stesso. Nulla di nuovo, intendiamoci bene. È la tecnica del guitto. E lo spettacolo, siorri e siorre, prosegue.*

HANSEN: RAPPRESENTANO COLLETTI BIANCHI E CHI CONTA

I Dem Usa hanno subito la stessa trasformazione del Pd



James Hansen

«Il partito democratico americano è il partito dei colletti bianchi e dei professionisti, non più degli umili. Ha subito la stessa trasformazione del Pd italiano». Donald Trump? «Ha perso per via della gestione del Covid, ma anche per il suo modo di fare e di essere, è un uomo essenzialmente volgare e antipatico che nessun americano, neppure tra i suoi elettori, vorrebbe avere come vicino di casa». E Joe Biden che presidente sarà? «Un presidente garbato, ma, dobbiamo dircelo francamente, la sostanza della politica americana non cambierà. A partire dai rapporti con la Cina». Così James Hansen, ex diplomatico Usa, oggi giornalista esperto di geopolitica.

Ricciardi a pag. 7

I PRIMI NOVE MESI

Mediaset in utile per 10,5 mln, la raccolta è in ripresa

Plazzotta a pag. 19

AW ARTMAG

Nasce un nuovo magazine dedicato all'arte

Capisani a pag. 19

Con «La riforma del no profit» a € 8,90 in più

il meteo

Oggi

min. 10° max. 13°
umidità 95%

Domani

min. 10° max. 13°
umidità 95%

AL FRANCHI 4-0

Contro l'Estonia la giovane Italia cala il poker

Zorzo e Sarti a pagina 9

MILAN AL MERCATO

Ahmedhodzic, l'ultimo talento scelto da Ibra

Uccello a pagina 9

L'INTER RITROVA SENSI

Ninja, 10 giorni di fuoco per convincere Conte

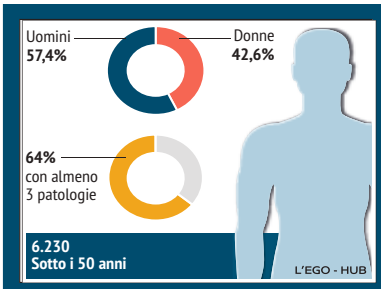
Agnelli a pagina 9

LEGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

12 novembre | Giovedì Anno 20

@Soppressatira *La Russia annuncia un vaccino superiore a quello Pfizer. Vogliono giocare a chi ce l'ha più duro con chi ha inventato il Viagra?*



IL PAESE CHE NON C'È PIÙ

Ecco l'identikit delle 40mila vittime Il coronavirus uccide dai 19 ai 90 anni

Pierini a pagina 2

LA CURVA RALLENTA MA SALGONO I MORTI: 623. OLTRE UN MILIONE DI POSITIVI

a pagina 2

COVID, BIDELLI E PROF NON PAGATI

Scuola, niente stipendio per 50mila contratti a termine chiamati per l'emergenza

● Chiamati con contratto a termine da settembre a giugno per l'emergenza Covid nelle scuole, vanno tutti i giorni al lavoro ma lo stipendio non l'hanno ancora visto. Si tratta di 50 mila tra docenti, personale Ata, segretari e tecnici. I conteggi negli uffici scolastici regionali sono fermi e le buste paga non partono.

Loiacono a pagina 5

LA CLASSIFICA DI EDUSCOPIO

Dal Tasso al Sacro Cuore ecco le scuole da Oscar

a pagina 5

NAPOLI, VIDEO CHOC AL CARDARELLI

RICOVERATO PER COVID MORTO IN BAGNO

a pagina 3

VACCINI INTROVABILI

Antinfluenzali ritardo Gallera ora rischia

Romanò a pagina 10

SPUNTA LEGAME CON VILLA INFERNO

Genovese, ragazze pronte a parlare

Garzillo a pagina 11

Occhi di padre

Un sindaco di tutti

Gianluigi De Palo

Ma se per la prima volta il futuro sindaco di Roma fosse una persona appoggiata da tutti i partiti, nessuno escluso? Se per la prima volta si provasse a fare squadra veramente? Se per la prima volta si cercasse una convergenza su ciò che unisce non ciò che divide? Io credo che sarebbe un bellissimo insegnamento per le nuove generazioni. Potrebbe essere un segnale importante in questo tempo così complicato, per far capire ai nostri figli che la politica è importante e ci riguarda tutti. L'altra sera in uno dei tanti talk show serali, ho visto lo sguardo scandalizzato di mio figlio Gabriele, incapace di comprendere la divisione e la conflittualità dei due politici di turno che se le davano di santa ragione. E allora la mia proposta è: cominciamo da Roma, la prossima grande città ad andare ad elezioni, per poi allargare il ragionamento anche a Milano, Torino, Napoli… Non è una questione di nomi, ma di mentalità. Rompiamo lo schema che ci sta imprigionando da troppo tempo. Abbandoniamo le ideologie e riappropriamoci degli ideali, dei sogni, dei progetti, del futuro.

occhidipadre@leggo.it

IL Riformista

Giovedì 12 novembre 2020 · Anno 2° numero 229 · € 2,00 · www.ilriformista.it · Quotidiano · ISSN 2704-6885 Direttore Piero Sansonetti

Ma è legale? No, ma che c'entra...

GIUSTIZIA FULMINEA! 4 ARRESTI PER IL PONTE MORANDI

Giovanni Castellucci, ex amministratore delegato di "Autostrade per l'Italia", del gruppo Benetton, è stato arrestato ieri mattina insieme ad altri tre ex dirigenti della società. Castellucci non è più amministratore delegato né dirigenti di Autostrade da molti mesi. La vicenda giudiziaria è legata alle indagini per il crollo del Ponte Morandi, e quindi ha una grande visibilità mediatica. Il reato per il quale è stato arrestato Castellucci (e messo ai domiciliari), tuttavia non riguarda direttamente il crollo del ponte ma la sistemazione di alcuni pannelli antirumore che secondo le accuse furono sistemati in modo arrangiato e imprudente e perciò molto pericoloso. L'accusa sostiene di avere le prove che questa sciatteria nel fare i lavori non sia stata casuale ma che Castellucci e gli altri sapessero del pericolo che facevano correre agli automobilisti. L'arresto, clamoroso, di uno dei più prestigiosi collaboratori dei Benetton naturalmente ha fatto molto rumore ieri, anche perché gli inquirenti - o forse qualcuno a loro collegato - insieme alla notizia dell'arresto di Castellucci hanno distribuito abbondanti intercettazioni nelle quali Castellucci fa una pessima figura. Succede sempre così. Ora il problema non è stabilire la colpevolezza o l'innocenza di Castellucci, perché questo compito spetterebbe ai giudici che eventualmente lo giudicheranno quando ci sarà il processo. Il problema è capire se l'arresto sia avvenuto secondo le norme di legge. Che prevedono l'arresto di un indiziato solo se c'è il rischio che potrebbe ripetere il reato, o che potrebbe inquinare le prove, o che potrebbe fuggire. Castellucci non è in grado, anche se volesse, di ripetere il reato. Non può inquinare le prove che in questi quattro anni sono state già messe al sicuro. Se avesse deciso di fuggire lo avrebbe fatto da tempo. Visto che i reati per i quali è accusato sarebbe avvenuti nel 2016 e il crollo del ponte è di 2 anni e mezzo fa. Dunque? Niente di nuovo sotto il sole: si chiama giustizia spettacolo. Piace molto ai Pm e anche ai media.

Astolfo Di Amato a pagina 3

Cimitero Mediterraneo

È MORTA IN MARE UNA BAMBINA DI SEI MESI

C'è stato un altro naufragio ieri nel Mediterraneo. Un gommone con cento profughi è andato a fondo. Per fortuna è intervenuta Open Arms. Ormai l'unica possibilità di salvezza per i naufraghi sono le poche Ong che hanno resistito a governi e magistratura. Quelle finite sotto processo per il reato di soccorso umanitario. Open Arms ha salvato più di novanta persone. Però tra le vittime, sei, c'è una bambinetta di sei mesi. Dormite tranquilli, non vi angosciate: non era mica italiana.

A pagina 4

Centrosinistra

Pd e 5stelle insieme? Caro D'Alema, è follia

Umberto Ranieri

Ho letto sul *Riformista* l'intervista a Massimo D'Alema. Trovo difficile sostenere come fa lui che l'intesa politica tra Pd e 5Stelle costituisca una stabile e sicura soluzione di governo per il Paese. La sensazione è che ci sia stata, nel corso di questi mesi, una sorta di rinuncia del Pd al tentativo di dare un segno al governo giallo-rosso. L'aspetto più delicato riguarda i caratteri politici, programmatici e culturali: l'alleanza tra Pd e 5Stelle assume i caratteri di un blocco politico conservatore. Mentre nel Pd ci sono molte forze riformiste pronte a rimettersi in gioco.

A pagina 11

Emergenza covid

Incontro tra Casellati e Fico: l'asse maggioranza-opposizione si rafforza

Claudia Fusani a pagina 5

€ 2,00 in Italia
solo per gli acquirenti edicola
e fino ad esaurimento copie

Redazione e amministrazione
via di Pallacorda 7 – Roma – Tel. 06 32876214
Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 – Roma

Strage di Carignano La piccola Aurora non ce l'ha fatta: morte cerebrale

SERVIZI NELLE CRONACHE

Nazionale Bene l'Italia dei debuttanti Travolta l'Estonia e domenica la Polonia

GUGLIELMO BUCCHERI - P. 28

LA STAMPA

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.311 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN GEDI NEWS NETWORK

COVID, RALLENTA LA CURVA MA SONO ESAURITI I POSTI LETTO IN TUTTA ITALIA. VIDEO CHOC DI UN DECESSO AL CARDARELLI

Campania al collasso, esercito a Napoli

Di Maio: "Situazione fuori controllo". Conte: "Daremo un segnale". Superato il milione di contagi

IL PREMIER VUOLE EVITARE IL LOCKDOWN

NOI ITALIANI NEMICI DI NOI STESSI

MARCELLO SORGI

Adesso tutti diranno che è colpa del governo. Bastava leggere tra le righe la sconfortata intervista che Conte ha rilasciato al direttore Massimo Giannini: ora che si è capito che un secondo lockdown è in arrivo, sotto forma di resa del governo al tentativo di salvaguardare una parte delle attività economiche e dei consumi, oppure con un trasferimento generalizzato delle regioni in categoria rossa, la reazione della gente sarà quella. Il governo non doveva riaprire le scuole, sapendo che si sarebbero trasformate in un moltiplicatore dei contagi. Doveva trovare il modo di caricare solo a metà gli autobus e le metropolitane, invece di consentire che la gente ci si ammassasse dentro come se nulla fosse. Non doveva perder tempo quest'estate, dedicandosi al potenziamento degli ospedali che è mancato. Dopo quanto era accaduto nelle discoteche ad agosto, doveva subito impedire gli assembramenti dei ragazzi nei bar, nelle piazze, nelle strade dei centri storici chiusi al traffico. E avendo già sperimentato la disobbedienza dei governatori, avrebbe dovuto riportarli all'ordine d'autorità.

Tutto vero, per carità, e l'elenco delle colpe di cui Conte e i suoi ministri saranno chiamati a rispondere potrebbe continuare con l'indecisionismo che, a differenza di quanto hanno fatto i suoi colleghi Merkel, Macron e Johnson, ha portato il premier a rinviare troppo il blocco, sottovalutando la seconda ondata del virus; o con la caparbietà di continuare a usare gli odiati Dpcm, sollevando le ire del Parlamento.

CONTINUA A PAGINA 21

La sanità in Campania è al collasso a causa dell'emergenza Covid. Spunta il video choc di un uomo morto in bagno all'ospedale Cardarelli di Napoli. La regione si avvia a diventare una zona rossa e a essere militarizzata. Il ministro Luigi Di Maio parla di «situazione fuori controllo» e il premier Conte rassicura: «Lo Stato darà un segnale». I morti per il virus salgono a 623 ma la curva dei contagi comincia a flettersi. SERVIZI - PP. 2-5

IL CASO

LA REGIONE VERSO LA ZONA ROSSA

Morire come un rifiuto nel bagno dell'ospedale

GIANLUCA NICOLETTI

Nel primo frame del video appare il cadavere di un uomo scalzo. È buttato riverso sul pavimento del gabinetto. La sua bocca è aperta. - P. 3

IL REPORTAGE

GLI SCIENZIATI TURCHI DELLA BIONTECH

Nella fabbrica dei vaccini "Così batteremo il virus"

LETIZIA TORTELLO
INVIATA A MAGONZA

Lui, Ugur Sahin, il ricercatore più potente al mondo nell'inverno devastato dalla pandemia, arriva alla BionTech in bici. - P. 7

L'INCHIESTA

Autostrade, arrestato l'ex ad Castellucci. Il giudice: uomo spregiudicato

FOTOCOLLAB

Le barriere anti-rumore sull'autostrada Genova-Savona. I magistrati: quelle sul ponte Morandi erano incollate col Vinavil

L'ex ad di Autostrade, Giovanni Castellucci, è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta dei pm di Genova sui lavori non eseguiti sul ponte Morandi. SERVIZI - PP. 10-13

LA GIUNGLA D'ASFALTO IN NOME DEL PROFITTO

MARCO ZATTERIN

Gente orribile e senza scrupoli. Nel quadro bruegeliano dipinto dagli inquirenti, appaiono così gli uomini che guidavano Autostrade prima del Morandi. - P. 21

I DIRITTI

AFFONDA UN GOMMONE CON 100 MIGRANTI

QUEL NEONATO TRAVOLTO DAL MARE

GIORGIA LINARDI*
VALENTINA BRINIS**

È morto un neonato ieri sera, aveva sei mesi, era stato appena salvato dal mare insieme alla sua mamma. E' morto senza lacrime tra le braccia dei volontari di Open Arms e dei medici di Emergency che sono a bordo con loro. In meno di una settimana questa missione ha soccorso oltre duecento persone. - P. 21

L'OPERA DEDICATA A MARY WOLLSTONECRAFT

FEMMINISTE IN LITE PER LA STATUETTA

FRANCESCA PACI

Poi magari un giorno, a tetto di cristallo sfondato, tutte noi dovremmo chiederci se sia valsa davvero la pena di essersi scannate per il ruolo di miglior sponsor dei nostri diritti. Stare cioè con chi celebra la nostra emancipazione o con chi, per le medesime ragioni, ne contesta la correttezza.

CONTINUA A PAGINA 25

L'INTERVISTA

L'ATTORE E LA FASE DUE DELLA PANDEMIA

FAVINO: CULTURA CONTRO LA PAURA

GIULIA ZONCA

Un palco con Patti Smith, Kiera Chaplin, Alessandro Baricco, Carlo Ratti. E non è uno spettacolo: «New Humanity è molto di più, è un incontro tra persone che hanno delle ipotesi per contrastare questo momento difficile». La voce narrante del progetto è l'attore Pierfrancesco Favino. - P. 23

BUONGIORNO

Le piaghe

MATTIA FELTRI

L'Italia ha molti problemi con il Covid. Un problema sono senz'altro i morti, ieri 623, la quantità dei mesi foschi della prima ondata. Ormai i morti per il virus sono 43mila, come se fossero scomparsi di colpo tutti gli abitanti di Rieti. Un problema grave sono poi i contagiati, ieri quasi 33 mila, e viene in mente un'intervista concessa al Fatto il 18 ottobre da Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità, nella quale diceva che la situazione sarebbe andata fuori controllo quando 600mila italiani, l'1 per cento della popolazione, fosse stata contagiata; ieri abbiamo superato quota 600mila contagiati, e dunque siamo ufficialmente fuori controllo. Ma un problema ancora più grave è l'economia, si va verso un ulteriore lockdown, magari leggero, come viene definito, ma che contano gli aggettivi? Il Pil scenderà del 9-10 per cento, il debito si avvia al 160 per cento, sono aridi numeri da fallimento di un Paese dietro i quali ci sono milioni di persone disoccupate, impoverite, aziende fallite, un intero tessuto produttivo che ci metterà lustri per rimettersi in piedi. Un problema gravissimo, almeno dal mio punto di vista, è lo smantellamento dei principi della democrazia occidentale, la rinuncia alle libertà e ai diritti fondamentali imposta non da un esercito, cui ci si può ribellare, bensì da un nemico oscuro e subdolo. Ma il problema più grave di tutti, un problema terribile, al quale nessuno di noi è estraneo, né sani né ammalati, né ricchi né poveri, al quale nessuno di noi può sottrarre il proprio angosciato pensiero, è un altro ancora: riusciremo a festeggiare il Natale?

€ 2 in Italia — **Giovedì 12 Novembre 2020** — Anno 156°, Numero 312 — **ilsole24ore.com**

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, C. 1, DCB Milano

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Decreti Ristori
Domani la guida alle misure fiscali Sabato gli aiuti ad attività bloccate
—inserto estraibile nel quotidiano

Rapporti
Lombardia
Logistica green sulla Brebemi
—domani nelle edicole della regione

Sud
Anche gli aeroporti verso il collasso
—domani in Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna

EDISON
DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.

FTSE MIB 20993,02 +0,68% | BRENT DTD 42,50 +3,18% | ORO FIXING 1860,95 -0,94% | CAC40 5445,21 +0,48% | Indici&Numeri → PAGINE 32-35

Lagarde: «Aiuti fino a quando serve»

BANCHE CENTRALI

Interventi ponte per arrivare al vaccino con una revisione degli strumenti da usare

La Bce garantirà condizioni di finanziamento favorevoli ai settori pubblico e privato

Edizione chiusa in redazione alle 22

La presidente della Bce, Christine Lagarde, ha inaugurato ieri il Forum sulle banche centrali con un intervento chiarificatore sulla strategia in atto per superare l'emergenza pandemica. La Bce è pronta a «ricalibrare» i suoi strumenti principali per contrastare Covid-19, il programma pandemico Pepp e i prestiti mirati all'economia Tltro, e a modificarli in «maniera dinamica» nelle prossime settimane creando un «ponte fino al vaccino». E soprattutto, l'accomodamento della politica monetaria della Bce garantirà condizioni di finanziamento favorevoli per «l'intera economia, il settore privato e il settore pubblico nello stesso modo». Per la prima volta viene data enfasi all'interazione tra politica monetaria e politica fiscale, due interventi che si rafforzano l'un l'altro. Estendendo così il concetto di "pacchetto" delle misure che si alimentano interagendo, a tutti gli attori, banca centrale, governi, istituzioni europee, supervisori, legislatori. **Isabella Bufacchi** —a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

PERCHÉ IL DOLLARO INTERESSA ALLA BCE

di **Donato Masciandaro**
—a pagina 22

TITOLI DI STATO

1%
Con la seconda emissione c'è un premio fedeltà pari all'1% del capitale investito

BTp Futura raccoglie 4,9 miliardi in tre giorni
—a pagina 3

Caso Autostrade, tre arresti Torna in salita la trattativa per cedere il controllo di Aspi

GENOVA

Ai domiciliari Castellucci, Donferri e Berti. L'accusa: attentato a sicurezza e frode

Arresti domiciliari per l'ex ad di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci, e altri due ex manager di Autostrade per l'Italia (Aspi), Michele Donferri Mitelli e Paolo Berti. Interdittive per altri tre manager ancora nel gruppo. I provvedimenti cautelari sono stati eseguiti ieri dalla Guardia di Finanza, nell'ambito di un filone dell'inchiesta della Procura di Genova sul crollo del viadotto Morandi ad agosto 2018. L'accusa è attentato alla sicurezza e frode. Agli atti intercettazioni tra i manager da cui emerge un quadro inquietante di responsabilità nella gestione di Autostrade che potrebbe pesare molto nel negoziato in corso con Cdp per la cessione dell'88% del concessionario. Nel negoziato manca ancora il piano economico finanziario che avrebbe dovuto essere presentato entro il 30 novembre e da cui dipende il valore economico dell'operazione, in cui, inoltre, diventa ancora più difficile da sciogliere il nodo della manleva. In Borsa il titolo Atlantia ha perso oltre il 3%.
Caprino, Cimmarusti e **Galvagni**
—a pagina 2

L'ACCUSA

Chilometri di barriere fuori norma messe a carico dei pedaggi
—Servizio a pagina 2

Nuovo deficit per 15-20 miliardi

VERSO LA MANOVRA

Un nuovo scostamento di bilancio di 15-20 miliardi per affrontare le conseguenze della seconda ondata della pandemia. E potrebbe essere inserito nella legge di Bilancio 2021 che dovrebbe arrivare alla Camera forse già sabato, al più tardi lunedì dopo il Consiglio dei ministri convocato per domani. L'impalcatura della manovra per il prossimo anno prevederebbe quindi un nuovo decreto Ristori (il terzo) che con i primi due sarà esaminato dal Senato. Prende così forma una sorta di doppia manovra sui binari di Camera e Senato da approvare entro Natale.
Rogari e **Trovati** —a pag. 5

CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Subito le misure per la crescita»
Nicoletta Picchio —a pag. 5

ISTRUZIONE: IL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE AGNELLI

I primi istituti secondo il portale Eduscopio della fondazione Agnelli

	LICEO CLASSICO	LICEO SCIENTIFICO	ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO
TORINO			
1	Camillo B. di Cavour	Galileo Ferraris	Edoardo Agnelli*
2	Vincenzo Gioberti	Valsalice*	G. Battista Pininfarina
3	Vittorio Alfieri	Gobetti	Amedeo Avogadro
MILANO			
1	Sacro Cuore*	Leonardo da Vinci	Enrico Mattei
2	Alexis Carrel*	Alessandro Volta	Giovanni Giorgi
3	San Raffaele*	Vittorio Veneto	Primo Levi
ROMA			
1	Torquato Tasso	Augusto Righi	Vincenzo Arangio Ruiz
2	Francesco Vivona	Camillo B. di Cavour	Giuseppe Armellini
3	Ennio Quirino Visconti	G. Battista Morgagni	Hertz -Ferrari
NAPOLI			
1	Jacopo Sannazaro	Convitto V. Emanuele II	Augusto Righi
2	Umberto I	Giuseppe Mercalli	Marie Curie
3	Vittorio Emanuele II	Leon Battista Alberti	Archimede

(*) Scuole paritarie. Fonte: Portale Eduscopio (www.eduscopio.it)

Scuole di eccellenza: la classifica dei licei e degli istituti tecnici

A Milano, e in parte a Torino e a Palermo, primeggiano i licei "paritari". A Roma e Bari invece gli istituti statali. Gli istituti tecnici rimangono passepartout per il lavoro, con l'indice di occupazione al 49,5%. È la fotografia delle scuole che preparano meglio all'università e al lavoro scattata dall'edizione 2020 del portale Eduscopio, della Fondazione Agnelli. **Eugenio Bruno, Claudio Tucci** —a pag. 8

Covid, la Ue compra vaccino Pfizer Primo passo della sanità europea

300 MILIONI DI DOSI

La Commissione europea ha firmato il contratto con Pfizer e BioNTech per l'acquisto di 300 milioni di dosi del vaccino anti Covid. Muove i primi passi, intanto, l'Unione europea della salute. Si va verso un rafforzamento dell'Agenzia europea del Farmaco (Ema) e la creazione di una nuova Authority per le emergenze sanitarie.
Beda Romano —a pag. 7

32.961
Con il dato di ieri superato il milione di casi di Covid in Italia

La cura anti Covid
Arcuri gestirà la distribuzione
In 3 regioni nuove restrizioni
—a pagina 6

SHOPPING ONLINE

Incasso record di 74 miliardi $ al Single's Day di Alibaba

Incasso record per la piattaforma di e-commerce Alibaba che con il single day chiuso l'11 novembre ha totalizzato ben 74 miliardi di dollari. Un bottino che testimonia la volontà dei cinesi di lasciarsi alla spalle il Covid-19 e dedicarsi allo shopping sfrenato. Una platea di 800 milioni di utenti ha potuto scegliere fra oltre 16 milioni di articoli di 250mila marchi. Nonostante il risultato, per Jack Ma sono giorni difficili: Alibaba scende in Borsa a causa delle nuove regole restrittive imposte dal governo cinese alle piattaforme di pagamento. —Servizio a pagina 24

PANORAMA

AL SENATO LEGA ASTENUTA

Mediaset, votata norma anti scalata Salvini: «Serve una riforma organica»

Via libera al Senato al cosiddetto emendamento Mediaset al Dl di proroga dell'emergenza Covid. Il leader della Lega, Matteo Salvini, con un intervento in Aula, ha confermato la posizione di astensione della Lega e ha chiesto una «riforma organica» di settore. L'emendamento punta a proteggere le aziende televisive italiane da possibili scalate ostili e si inserisce nello scontro Mediaset-Vivendi.
—a pagina 21

MODA

Made in Italy Fund compra Gcds con l'ex ceo di Gucci

Made in Italy Fund, il fondo di private equity gestito e promosso da Quadrivio & Pambianco, rileva la maggioranza della società Gcds, brand di moda fondato nel 2015 dai fratelli Giuliano e Giordano Calza, che manterranno una quota rilevante diretta nell'azienda. —a pagina 19

IL DOPO EMERGENZA

SOLO IL RITORNO DELLA FIDUCIA PORTERÀ A UNA VERA RIPRESA

di **Donato Iacovone**
—a pagina 22

DIRITTI AUDIOVISIVI

Pirateria tv, maxi retata Gdf Stop a siti e canali Telegram

Un'operazione antipirateria che ha coinvolto 18 Paesi ha portato a sequestro e oscuramento di 1.367 siti complessivi, 655 canali Telegram e 3mila server ubicati in Bulgaria, Romania, Svezia, Olanda, Germania, Francia. L'indagine della Gdf coinvolge anche gli utenti finali. —a pag. 14

CREDITO

Mps, Giani scrive a Gualtieri: rinviare l'uscita dello Stato

In una lettera al ministro delle Finanze Gualtieri, il neo governatore della Toscana, Giani, chiede di rinviare la cessione della quota statale di Monte dei Paschi. In questo frangente ci sarebbero troppi rischi ocupazionali e per la tenuta del credito in Toscana. —a pagina 17

nòva.tech
IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE

La nuova didattica: con il digitale la classe diventa piattaforma virtuale
Pierangelo Soldavini —a pag. 30

La Verità

Anno V - Numero 313 — *Quid est veritas?* — www.laverita.info - Prezzo in Italia euro 1,30

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATO E DIRETTO DA **MAURIZIO BELPIETRO**

Giovedì **12 novembre 2020**

ristora INSTANT DRINKS

ESCLUSIVO I NUOVI ATTI DELL'INCHIESTA

LE CARTE CHE INCHIODANO RENZI

● L'accusa: «Open non era una vera fondazione, bensì la cassaforte dell'ex premier» ● La conferma dalle mail tra i due indagati Boschi e Bianchi ● I pagamenti delle spese di «Matteo»: lo staff di comunicazione social, l'ufficio, il viaggio negli Usa (134.900 euro in 24 ore!) ● La gestione privata delle carte di credito ● I contributi dei politici dem

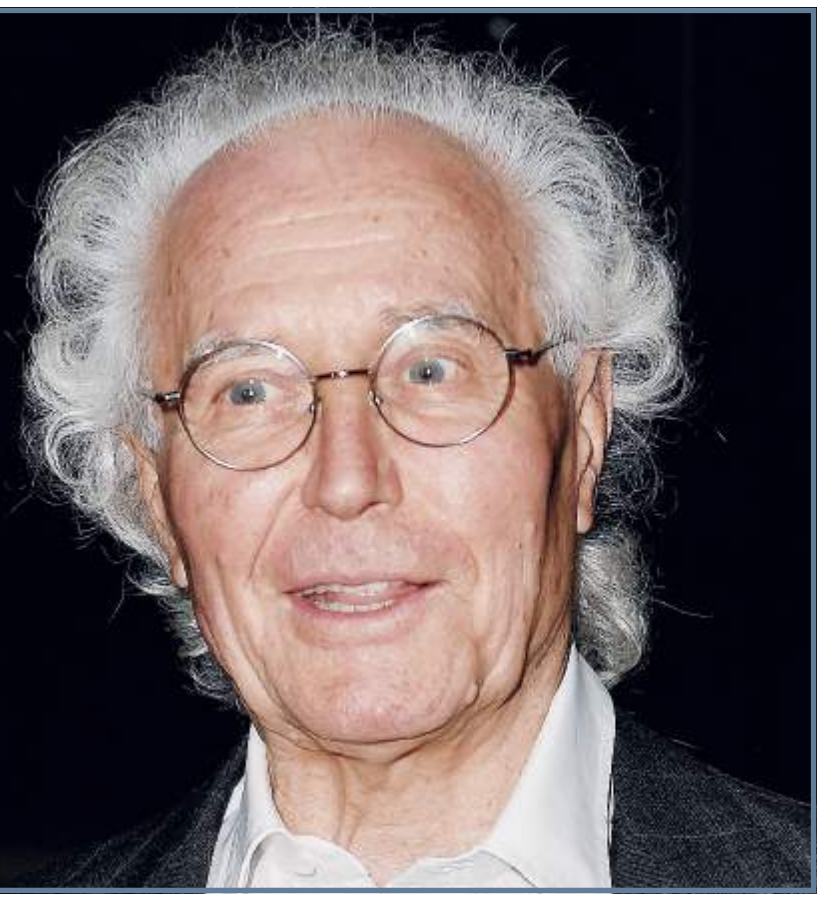
di **GIACOMO AMADORI** e **GIUSEPPE CHINA**

■ I nuovi atti dell'inchiesta Open, nonostante gli strepiti di Matteo Renzi e dei garantisti a prescindere che non leggono le carte, potrebbero chiudere per sempre la stagione del Giglio magico. Infatti in tre informative dettagliatissime, datate luglio, ottobre e novembre 2020 e firmate dal Nucleo di polizia economico-finanziaria di Firenze (a cui hanno lavorato per mesi ben dieci militari) non c'è traccia della sciatteria che l'ex premier è riuscito a contrabbandare ai più ingenui o in malafede. L'inchiesta per finanziamento illecito che vede indagati Matteo Renzi, Maria Elena Boschi, Luca Lotti, Marco Carrai e l'ex presidente di Open, Alberto Bianchi, ruota intorno a un'unica questione: la fondazione era una vera fondazione impegnata in studi, ricerche e politica o era solo la cassaforte di Matteo Renzi ed era da lui diretta (...)

segue a pagina **5**

Arrestati i manager di Autostrade «Meno manutenzioni, vale a dire più utili e Benetton contenti»

FABIO AMENDOLARA a pagina **2**



SULLA PELLE DELLA GENTE E SONO ANCORA LÌ...

di **MAURIZIO BELPIETRO**

■ Come avevamo immaginato e scritto dopo il crollo del ponte Morandi, per anni la società Autostrade ha guadagnato miliardi risparmiando sulle spese di manutenzione della rete viaria che le era stata affidata dallo Stato. Non ci voleva uno scienziato per capirlo: bastava consultare il bilancio dell'azienda e passare in rassegna i risultati. Quattro giorni dopo la strage in cui persero la vita 43 persone scrivevamo: «Chi volesse capire le ragioni del crollo dovrebbe innanzitutto partire da un numero: 60. Sessanta per cento è infatti il margine operativo medio di Autostrade per l'Italia, la concessionaria di proprietà della famiglia Benetton. Nel 2016, a fronte di 3,8 miliardi di ricavi, la società (...)

segue a pagina **3**

SOCIETÀ SPACCATA

Da Bergoglio a Mattarella, arbitri di parte E l'odio dilaga

di **MARCELLO VENEZIANI**

■ L'odio prevale perché sono saltati gli arbitri e i mediatori. Altro che gentilezza, altro che mitezza, egregi Bergoglio e Carofiglio, Monsignor Ravasi e monsignor Veltroni. Qui c'è un clima di odio e di disprezzo dei più acidi e velenosi. E non riguarda solo, come pensano i suddetti, una parte in campo o, come dice Ravasi, «i virulenti attacchi al governo». L'odio attraversa almeno ambo i versanti, è bilaterale. Perfino le elezioni americane hanno acuito nel nostro Paese un fossato (...)

segue a pagina **13**

Vaccino in mano al genio dei banchi a rotelle

Nonostante i fallimenti sulla scuola, sulle mascherine, sui materiali per gli ospedali e sulle terapie intensive, il governo affida ad Arcuri la distribuzione del farmaco che potrebbe liberarci dal Covid

di **CLAUDIO ANTONELLI**

■ Tre giorni fa Pfizer e Biontech hanno annunciato l'arrivo del vaccino anti Covid. Al di là della tempistica della comunicazione (si è atteso l'esito del voto Usa), dei risvolti politici e delle polemiche attorno all'incontro più o meno riservato tra i capi di Pfizer e il ministro Roberto Speranza, ancora non si (...)

segue a pagina **9**

IL COMMISSARIO CALABRESE

«Hanno dato il Paese ai virologi, la coda della coda...»

STEFANO FILIPPI a pagina **10**

INTERVISTA CON FEDRIGA

«Caro Conte, non ci lasciamo chiudere dal tuo algoritmo»

ANTONIO ROSSITTO a pagina **8**

IL GIUDICE MOTIVA LA CONDANNA PER I SALUTI FASCISTI E SCOPPIA LA POLEMICA

Una sentenza «mette» il sovranismo fuorilegge

INTERVISTA INEDITA

L'Evola che non ti aspetti «Viva lo Stato di Israele»

di **FRANCESCO BORGONOVO**

■ Raccolte in volume due interviste di Julius Evola risalenti ai primi anni Settanta, in cui il «barone nero» smentisce alcuni luoghi comuni sul suo razzismo. E addirittura esprime ammirazione per le «virtù militari» dello Stato ebraico.

a pagina **21**

A 5 ANNI DAL BATACLAN

«Ci stiamo assuefacendo all'orrore jihadista»

di **ANTONELLO PIROSO**

■ Fu un anno vissuto pericolosamente, il 2015, per i francesi. I più colpiti in Europa da un rosario di atti terroristici di matrice islamica fondamentalista.

L'anno si aprì infatti con la strage di *Charlie Hebdo* e si concluse (...)

segue a pagina **17**

di **MAURIZIO TORTORELLA**

■ La «deriva sovranista» come base e giustificazione per una condanna. È quanto è accaduto ieri, con il deposito delle motivazioni della sentenza con cui il giudice milanese Manuela Cannavale lo scorso settembre ha inflitto pene per un totale di circa sei mesi di reclusione a cinque esponenti della destra (...)

segue a pagina **15**

NERVESA
Sartoria d'Europa
MILANO - VIA SIRTORI 26 - P.TA VENEZIA
Tel. 02 204 91 34

MASSIGEN
INTEGRATORI PER IL BENESSERE
Marco Viti
DAL TUO FARMACISTA
massigen.it

il Giornale
DAL 1974 CONTRO IL CORO
GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2020 | Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI | Anno XLVII - Numero 269 - 1.50 euro*
www.ilgiornale.it
ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

MASSIGEN
massigen.it

DOPO IL FLOP SUI BANCHI

VACCINO A ROTELLE

Il piano per la distribuzione del farmaco in mano al commissario Arcuri, che ha già combinato disastri su mascherine e scuola

Caos regioni, spunta l'ipotesi dell'esercito a Napoli

Prepariamoci a un altro flop sui vaccini come è stato per i banchi a rotelle. Il governo ha deciso che il piano per la distribuzione del farmaco finirà in mano al Domenico Arcuri, il supercommissario che ha già combinato disastri su mascherine e scuola. Intanto è caos sulle regioni. E spunta l'ipotesi dell'esercito a Napoli.

servizi da pagina **2** a pagina **13**

RECORD DI CONTAGI

Il milione di casi e l'unità che serve

di **Alessandro Sallusti**

Ieri in Italia si è superato il milione di contagiati. Un cittadino su sessanta è stato quindi colpito dal virus, ma il numero probabilmente è assai più alto, se si considerano anche le persone che in questi nove mesi l'hanno avuto senza neppure accorgersene o che sono sfuggiti ai conteggi ufficiali. È una cifra che fa impressione, e ancora non è finita. Prendiamo atto che circa la metà dei contagiati è stata asintomatica e non ha avuto bisogno di cure, i sintomatici e i malati restano comunque un numero troppo alto per poterli curare tutti nelle strutture sanitarie pubbliche e private e il motivo è presto detto: mettendoli tutti insieme (day hospital, ricoveri ordinari e terapie intensive) e nella teorica e assurda ipotesi di requisirli, i posti letto in Italia raggiungono a mala pena i duecentomila.

Questo per dire quanto grande e complesso sia il problema. Per risolvere il quale non bastano i decreti domenicali del presidente del Consiglio, serve uno sforzo enorme sia dal punto di vista sanitario che economico. Uno sforzo che questa maggioranza, per le sue divisioni e fragilità, non è in grado di fare, altrimenti lo avrebbe già fatto. Preso atto che in questo momento non ci può essere un altro governo - un cambio di guida sarebbe la via maestra - servirebbe uno sforzo per costruire, limitatamente ai temi economici e sanitari, una diversa maggioranza parlamentare aprendo all'opposizione non a parole, ma nei fatti.

E in questo senso le parole di ieri del segretario Pd Zingaretti, su una possibile apertura a una condivisione ufficiale della stesura della legge finanziaria, sono un segnale da non sottovalutare.

È una operazione delicata e rischiosa un po' per tutti, vuoi per l'avversione degli elettori del Pd e del centrodestra a qualsiasi formula che rimandi a un inciucio di montiana memoria, vuoi per la paura di Conte di perdere il controllo assoluto della situazione. Ma sarebbe l'unica strada percorribile nell'interesse degli italiani, sani e malati. Ciò che in tempi di pace suscita scandalo, in tempi di guerra può essere salvifico.

Con un milione di infetti e centinaia di morti al giorno non è il momento di avere la puzza sotto il naso.

UN ANNO E 10 MESI PER PECULATO

Ingroia, da «Azione civile» alla condanna penale

Fabrizio Boschi

a pagina **10**

TRISTE PARABOLA L'ex pm Antonino Ingroia è stato condannato

L'INTERVISTA Gladden Pappin (American Affairs)

«Troppe anomalie nelle elezioni Ecco perché Trump può vincere»

Francesco Giubilei

con **Robecco** alle pagine **16-17**

LEGGE DI BILANCIO

«Coinvolga l'opposizione» Zingaretti scavalca Conte

Massimiliano Scafi

Ora basta, non si può governare a colpi di decreto: «Tutte le opposizioni devono essere coinvolte». Non è un pugno sul tavolo ma persino il mansueto Nicola Zingaretti comincia a farsi sentire: caro premier Giuseppe Conte, è giunto il momento di cambiare linea. «Silvio Berlusconi, chiedendo di scrivere insieme la legge di bilancio, ha fatto una buona proposta che va accolta. Siamo in una fase straordinaria, maggioranza e centrodestra collaborino, si diano da fare insieme per il Paese».

a pagina **13**

IL CASO

Emendamento salva-editoria, Salvini si smarca

Anna Maria Greco

Spunta in Senato una norma «salva editoria» e la Lega si smarca. L'ira di Forza Italia.

a pagina **12**

L'EX AD CASTELLUCCI AI DOMICILIARI

«Barriere con il Vinavil» Retata ad Autostrade

Sofia Fraschini e **Stefano Zurlo**

Tempesta su Autostrade: arrestati gli ex vertici della compagnia a causa di una indagine sui pannelli fonoassorbenti. L'ex numero uno della compagnia Castellucci è stato messo ai domiciliari. La bufera giudiziaria irrompe sulla già complessa trattativa di cessione dell'88% di Aspi (Autostrade) in mano ad Atlantia dopo il crollo del Ponte Morandi di Genova e manda in tilt il titolo a Piazza Affari che, dopo una seduta difficile, ha lasciato così sul terreno il 3,13% a 15,04 euro. Esultano i Cinque stelle.

con **Bulian** e **Malpica** alle pagine **14-15**

VERTICE SENZA GIUSEPPI

Vendetta Macron «L'Italia mina la sicurezza Ue»

Gian Micalessin

«Italia falla per la sicurezza Ue». Macron ci accusa: non avete fermato il terrorista di Nizza.

a pagina **13**

INCHIESTA DEI PM SULLE COMUNALI DI REGGIO

Brogli elettorali e voti fantasma Calabria come la Pennsylvania

Felice Manti

«Non conta chi vota, conta chi conta i voti», recita un vecchio adagio di Stalin. Non siamo nella Pennsylvania di Donald Trump ma nella Pencil city di Reggio Calabria, la città delle matite «magiche». Voti gonfiati, verbali con vistose cancellature come *Il Giornale* ha potuto (...)

segue a pagina **10**

INTERVISTA ALL'EX PREMIER

«In bici a 81 anni» Prodi racconta il «suo» Stelvio

Pier Augusto Stagi

a pagina **29**

in edicola a Roma e Milano
DOSSIER POLONIA
Intervista al Presidente Andrezej Duda
UTERO IN AFFITTO
Giorgia Meloni: "Reato universale"
Abbonati su www.iltimone.org
il timone
Intervista a Duda
«Ci sono valori da difendere a tutti i costi»
Fede e ragione per non perdere la rotta

*IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 C. 1 DCB MILANO

Quotidiano gratuito online

Le notizie di mercoledì 11/11/2020

DiRE OGGI

AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

POMERIGGIO

Edizione chiusa alle 17

Il virus galoppa ma ce la faremo... speriamo non addosso

di Nico Perrone

ROMA - E' la battuta di una vignetta che gira sui cellulari e rende bene la situazione in cui ci troviamo. In attesa di capire di che colore saremo domani da tutta Italia arrivano le voci più disparate. "I prossimi mesi saranno terribili", tuona Walter Ricciardi, consulente scientifico del ministero della Salute, con al seguito altre notizie allarmanti: gli ospedali sono pieni, i pronto soccorso scoppiano, non si sa dove mettere i pazienti positivi in attesa di tornare negativi, e così via. Per non parlare di tutte le altre malattie (e malati) che sembrano ormai spariti, ricacciati nelle loro case in attesa di tempi migliori, sempre sperando che riescano a resistere. A livello politico ormai non c'è un altro tema, si aspettano i dati degli scienziati, si discute e litiga tra chi vuol chiudere tutto e chi qualcosa, e poi si decide, scontentando tutti comunque. Un caos che non aiuta i cittadini a capire meglio sul come comportarsi. Quello che vorrei sottolineare è che forse è giunto il momento di darsi tutti una regolata, a partire dagli scienziati. Non se ne può più di vedere la gara a chi la spara più grossa, a chi dice la cosa più incredibile. Vero che la scienza avanza a colpi di errore, che ci sono analisi diverse, ma c'è un momento in cui la spettacolarizzazione della propria tesi può trasformarsi in un grave danno, generare confusione e panico tra i cittadini che, alla fine, possono anche pensare che siano tutte chiacchiere. Ma chiacchiere non sono, e c'è una grande responsabilità della politica, dei nostri decisori. Si pensi all'inchiesta che vede coinvolto il presidente della Regione Sardegna, 'accusato' di aver aperto tutte le discoteche questa estate senza tener conto del 'no' del comitato scientifico. Quello che è successo dopo lo si è visto: migliaia e migliaia di turisti tornati a casa col virus ed esplosione dei contagi. Per quanto riguarda la prossime ore, tra sabato e domenic,a si valuteranno i dati degli ultimi 14 giorni dopo la prima stretta 'gialla', 'arancione' e 'rossa'. In molti pensano che si renderà necessario stringere ancora di più, e già alcune regioni, Veneto, Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia, da stasera prenderanno misure ancora più dure, per evitare assembramenti nel fine settimana. Non ci aspettano giorni tranquilli, qualcuno spera che a Natale e Capodanno... "Lo voglio dire chiaramente: e' impensabile l'idea di fare feste a Capodanno. Soltanto un folle potrebbe pensare di organizzare assembramenti. Si potrà festeggiare in famiglia, con i contatti stretti, purché venga mantenuta la distanza a tavola di un metro, si evitino gli abbracci e non ci siano situazioni di promiscuità" taglia corto l'assessore regionale alla Sanità del Lazio, Alessio D'Amato. Aspettando il 2021.

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2020 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 145 - N. 269

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Domani su 7
Disegni e trasformazione
La magia di Fumettibrutti
di **Teresa Ciabatti**
nel settimanale in edicola

Il libro di Polito
«Le regole del cammino»
Uscire dai propri confini verso il futuro (prossimo)
di **Barbara Stefanelli**
alle pagine **44** e **45**

Le Regioni, i poteri

LOCALISMI UN FRENO ALLE SCELTE

di **Ernesto Galli della Loggia**

Non è il Covid che sta mettendo in ginocchio l'Italia. O meglio non è solo il Covid: è il Covid e le Regioni, il micidiale intreccio delle due cose. L'opinione pubblica sembra convincersene ogni giorno di più, sicché quando ci sarà il tempo e la calma bisognerà assolutamente rivedere l'ordinamento regionale attuale, magari allo scopo — mi permetto di suggerire — di tornare alla Costituzione. Alla Costituzione originaria, intendo, quella in vigore dal 1948 al 2001.

continua a pagina **34**

Economia e virus

LE PICCOLE PROVE DI RIPRESA

di **Federico Fubini**

Ai Parioli, il quartiere più elegante di Roma, due fratelli ristoratori hanno avuto un'idea per rimettere al lavoro il personale di cucina. Non si limitano più alle consegne di cibo a domicilio. Ai clienti offrono di portare a casa lo stesso servizio che avrebbero al ristorante, completo di camerieri, chef e sommelier. Anche da dettagli del genere si capisce che quella del 2020 è una «recessione insolita», come l'ha chiamata ieri la presidente della Banca centrale europea Christine Lagarde.

continua a pagina **13**

Coronavirus Il rapporto degli scienziati: contagi in aumento ma la curva non è più esponenziale

Superato il milione di casi

Italia prima in Europa per vittime: 623. La mappa delle chiusure locali

Superato in Italia il milione di malati di Covid: ieri 33 mila nuovi positivi. E, se si fa riferimento all'ultima settimana, il nostro Paese è tra i primi cinque al mondo per numero di contagi. I morti sono stati 623, mai così tanti dal 6 aprile. Sindaci e governatori stanno firmando ordinanze con nuove restrizioni.

da pagina **6** a pagina **11**

AL CARDARELLI DI NAPOLI

Pronto soccorso, un paziente morto nel bagno

di **Fulvio Bufi**

a pagina **11**

GIANNELLI

L'INCHIESTA

I CONTEGGI DA RIFARE

Il pasticcio dei dati (vecchi) delle Regioni

di **Monica Guerzoni, Simona Ravizza Fiorenza Sarzanini** e **Alessandro Trocino**

Dati vecchi, incompleti o comunicati in ritardo: così il sistema di monitoraggio che divide l'Italia in tre aree di rischio ha già bisogno di una verifica a otto giorni dall'entrata in vigore. È stato il Comitato scientifico a sollecitare il governo chiedendo «la modifica di alcuni indicatori». Il tasso di positività nelle regioni risulta alterato anche dai diversi criteri di calcolo dei tamponi.

alle pagine **8** e **9**

FONDAZIONE AGNELLI

La classifica di licei e tecnici: guadagna posti chi ha più storia

di **Antonella De Gregorio**

I migliori licei

CLASSICI

Milano	**Sacro Cuore**
Roma	**Torquato Tasso**
Napoli	**Jacopo Sannazzaro**

SCIENTIFICI

Milano	**Leonardo da Vinci**
Roma	**Augusto Righi**
Napoli	**V. Emanuele II**

Il fenomeno più nuovo – soprattutto al Nord — è l'affermarsi dei licei paritari come migliori scuole. Ma in generale, nelle città si confermano gli istituti che hanno una storia alle spalle.

a pagina **31**

La stretta La decisione di Pechino: dimissioni e proteste

VINCENT YU/AP PHOTO

A Hong Kong i deputati dell'opposizione protestano contro la decisione del governo di rimuovere chi è contro Pechino

Epurati a Hong Kong i deputati dell'opposizione

di **Guido Santevecchi**

Hong Kong ha espulso quattro deputati «non patrioti» per minaccia alla sicurezza nazionale. L'epurazione decisa da Pechino. I rappresentanti dell'opposizione si sono dimessi in massa in segno di protesta.

a pagina **19**

INDAGINE SULLE BARRIERE ANTIRUMORE. ALTRI 5 ARRESTATI

Caso Autostrade, l'ex ad ai domiciliari

di **Andrea Pasqualetto**

Attentato alla sicurezza e frode nelle pubbliche forniture. Queste le accuse contestate dalla procura di Genova a tre ex manager di Autostrade: l'ex ad Giovanni Castellucci, l'ex capo manutenzione Michele Donferri Mitelli e l'ex direttore delle operazioni Paolo Berti, tutti ai domiciliari. Misure interdittive anche per tre attuali dirigenti. L'inchiesta, parallela a quella sul crollo del ponte Morandi, riguarda la fornitura di barriere anti rumore pericolose. «Sono attaccate con il Vinavil», dicevano intercettati al telefono. La difesa di Autostrade: controlli, messa in sicurezza e sostituzione già concordati con il ministero delle Infrastrutture.

alle pagine **2** e **3**

Savelli

DOPO IL CROLLO DEL PONTE

La città ferita «Adesso diteci la verità»

di **Marco Imarisio**

Una ferita che si riapre. La nuova inchiesta su Autostrade per l'Italia fa riesplodere la rabbia dei parenti delle 43 vittime del ponte Morandi crollato il 14 agosto del 2018. Egle Possetti, che quel giorno perse la sorella, il cognato e i due nipotini, è la portavoce: «Ora tutti potranno leggere quelle intercettazioni. Si tratta di fatti gravi, vogliamo la verità».

a pagina **5**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il pesce solitario

Se qualcuno avesse dei dubbi sulla rapidità sconvolgente con cui in un anno è cambiato il nostro modo di guardare il mondo, basterebbe pensare alla parabola delle Sardine. Ricordate? Era il 14 novembre, un giovedì come oggi. A Bologna quattro ragazzi si appellarono alla Rete per raccogliere in piazza Maggiore seimila persone «strette come sardine». Il loro obiettivo era superare la capienza del Palasport cittadino (5750 posti) dove quella sera si sarebbe tenuto il comizio di un politico che all'epoca finiva spesso in prima pagina, mi pare si chiamasse Matteo Salvini. Furono in diecimila a pigiarsi, e lo spettacolo democratico dell'andare in piazza, che adesso è punito come assembramento, venne celebrato come partecipazione. Le Sardine divennero un marchio, la sinistra si innamorò della novità (le capita spesso) e, di piazza in piazza, sotto Natale si arrivò a Roma con il Global Sardina Day, nientemeno. Gomito a gomito e fiato su fiato, quando le mascherine erano ancora considerate una bizzarria da orientali.

Mai movimento di massa è stato così rapidamente osannato e ancor più rapidamente trasformato in un movimento di reduci. Appena il portavoce delle Sardine, mi pare si chiamasse Mattia Santori, ha osato richiamarle in piazza a distanza di sicurezza per festeggiare l'anniversario, è stato sommerso di critiche come un sovranista qualsiasi. Addio Sardine, siamo diventati pesci solitari che nuotano in una bolla, nell'attesa di un vaccino o di un ristoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9 771120 498008 01112

Domani

Giovedì 12 Novembre 2020
ANNO I - NUMERO 59

EURO 1,00
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped in A.P. DL 353/2003 conv.L. 46/2004 art1, comma1, DCB Milano

Il meteo

SE ESCLUDI UNO, ESCLUDI TUTTI.

SOSTIENI EMERGENCY e il diritto alle cure per tutti, nessuno escluso.

FAI LA TESSERA 2021
tessera.emergency.it
EMERGENCY

CONFERMATI I PEGGIORI SOSPETTI

Revochiamo la concessione, coi Benetton non si tratta più

STEFANO FELTRI

Revochiamo la concessione ad Autostrade per l'Italia e chiudiamo questa faccenda una volta per tutte, per rispetto dei morti del ponte Morandi del 14 agosto, ma anche per rispetto dei contribuenti e degli automobilisti tartassati al casello. Certo, ci saranno strascichi giudiziari, qualcosa andrà comunque pagato (tra i 2 e i 7 miliardi), ma meglio correre qualche rischio che affrontare la certezza di altri mesi o anni di trattative e manipolazioni da parte dei Benetton e dei loro manager. Le carte dell'inchiesta sui risparmi indebiti sulle barriere anti rumore, che ieri ha portato a misure cautelari verso manager attuali e passati di Autostrade, incluso l'ex amministratore delegato Giovanni Castellucci, tolgono ogni dubbio: con i Benetton non si può trattare. L'accordo del 14 luglio scorso, che prevedeva il passaggio del controllo di Autostrade per l'Italia alla Cassa depositi e prestiti non ha portato i risultati sperati. Nel frattempo abbiamo imparato una serie di cose utili, grazie anche all'inchiesta della procura di Genova: tutti i sospetti sulla gestione della crisi da parte di Autostrade e dei Benetton erano fondati. Primo: Autostrade ha risparmiato sulle manutenzioni per distribuire più utili agli azionisti, lo dice Gianni Mion, amministratore delegato della cassaforte della famiglia, Edizione Holding, intercettato al telefono: "Il vero grande problema è che le manutenzioni le abbiamo fatte in calare, più passava il tempo meno facevamo (...) così distribuiamo più utili". Sarà un processo a stabilire se questo approccio ha determinato il crollo del ponte Morandi, di sicuro è un metodo applicato in azienda che legittima diffidenza verso l'intera gestione della rete autostradale e tutte le infrastrutture connesse. Secondo: i Benetton hanno usato il loro enorme potere politico per condizionare l'esito del negoziato con il governo, intervenendo su tavoli apparentemente distanti (e che lo stesso governo ha sempre detto non essere collegati). Castellucci, con il presidente della Liguria Giovanni Toti, trattava il salvataggio della banca Carige in cambio di intercessioni presso Matteo Salvini e Luigi Di Maio in modo da tenere la concessione, poi lavorava al salvataggio di Alitalia di cui sperava di diventare presidente, risolvendo un problema politico al governo. Doveva sentirsi molto sicuro della sua presa sull'esecutivo, se pensava che il governo Conte versione gialloverde avrebbe affidato la compagnia aerea a chi guidava Autostrade al momento del crollo del ponte. Gli esiti di questo lavorio si sono visti anche di recente, con la ministra dei Trasporti Paola De Micheli che negozia con Autostrade un nuovo Piano economico e finanziario che garantisce agli azionisti 21 miliardi di dividendi, un piano così generoso da essere criticato anche dall'Autorità dei trasporti. Con sprezzo del ridicolo, ieri De Micheli ha sostenuto che il piano non è collegato alla trattativa sul controllo di Autostrade, anche se il valore dell'azienda è determinato proprio dai dividendi futuri attesi. Mentre il governo aspettava i loro comodi, i Benetton hanno cercato di scaricare le responsabilità di ogni problema su Castellucci, poi sulla gestione pubblica di Autostrade (privatizzata, purtroppo, nel 1999), ora dalle carte dell'inchiesta capiamo che nell'azienda c'è un perfetto sistema di scaricabarile per cui ogni dirigente può incolpare qualcun altro delle mancanze. Non possiamo continuare così, a oltre due anni dalla tragedia di Genova i Benetton hanno manipolato politica, mercato e opinione pubblica. Meglio la revoca che i pasticciati tentativi di ricomprare l'azienda che una volta era di stato. Con queste controparti non si può trattare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRESTATI GLI EX VERTICI DELL'AZIENDA

400 chilometri di strade a rischio per fare profitti

L'inchiesta sulle barriere anti rumore svela il sistema con cui Autostrade per l'Italia ha tagliato sulla sicurezza per garantire dividendi ai Benetton

GIOVANNA FAGGIONATO
ROMA

Tra gli arrestati l'ex ad di *Autostrade Castellucci ha cercato la sponda di Giovanni Toti, per salvare Carige in cambio di aiuti sulla concessione*
FOTO AGF

L'inchiesta sulle barriere antirumore autostradali che ha portato ieri all'arresto dell'ex amministratore delegato di Autostrade per l'Italia (Aspi), Giovanni Castellucci, piomba sul negoziato tra Atlantia e Cassa depositi e prestiti sull'uscita della famiglia Benetton da Aspi e rivela cosa c'è dietro i profitti degli ultimi anni e altri tentativi di inquinare le prove nell'indagine sul crollo del ponte Morandi. Il fatto acclarato è che ci sono 400 chilometri di barriere antirumore sulle autostrade italiane, 60 nella sola Liguria, che non hanno collaudi, ma difetti di progettazione e sono tenute insieme da una resina priva di certificati europei. Secondo la procura di Genova, i vertici di Autostrade lo sapevano almeno dal 2017 e non hanno fatto nulla per evitare di spendere 140 milioni di euro - il calcolo è del responsabile manutenzione — a fronte di una concessione che ha fatto incassare agli azionisti dividendi per oltre 13 miliardi di euro in vent'anni.

Assieme a Castellucci sono finiti agli arresti domiciliari anche l'ex responsabile manutenzioni di Autostrade per l'Italia Michele Donferri Mitelli e Paolo Berti, ex direttore centrale operativo del gruppo, indagati per truffa in forniture pubbliche e attentato alla sicurezza e altri tre manager sono stati oggetto di misure interdittive. Nelle 140 pagine dell'ordinanza firmata dal giudice per le indagini preliminari Paola Faggioni c'è molto di più. Riassume tutto una frase di Gianni Mion, l'uomo che per vent'anni ha lavorato per i Benetton e ancora oggi è a capo della holding Edizione: «Le manutenzioni le abbiamo fatte calare, più passava il tempo più ne facevamo meno». L'obiettivo è sempre lo stesso: distribuire dividendi ai soci ed è lo stesso Mion a definire Gilberto Benetton «eccitato» perché poteva guadagnare, dice intercettato.

Le barriere antirumore

Le barriere anti rumore sono l'ennesima dimostrazione dell'approccio all'azienda e alla sicurezza. Secondo una relazione del 18 gennaio 2020 chiesta dalla procura di Genova non potevano nemmeno essere messe in esercizio, non ci sono mai stati test sull'impatto di incidenti, hanno un deficit del 20 per cento rispetto agli standard di sicurezza, quelle sui viadotti liguri del 50 per cento. Nel 2016 e nel 2017 le barriere sono crollate sui viadotti Rio Rezza e Rio Castagna e ci sono stati altri problemi sulla A14. Nelle conversazioni del settembre 2017 Lucio Ferretti, responsabile opere d'arte di Spea, controllata di Aspi, definisce l'ancoraggio a terra delle barriere «incollato col Vinavil». Il responsabile manutenzione Donferri calcola che sostituirle costerebbe 140 milioni di euro. Castellucci, allora ad di Autostrade e di Atlantia, viene informato il 3 agosto 2017, ma già ad aprile Berti gli aveva inviato le foto delle barriere danneggiate. Castellucci aveva risposto ironico: «Le ha progettate Renzo Piano?».

Il crollo del ponte Morandi di Genova ad agosto 2018 e le conseguenti indagini mettono in moto minimi progressi: ancora il 12 dicembre del 2019, Berti dice alla moglie che l'appalto per sistemare le barriere «è partito due, tre mesi fa, basta, io non capisco, però è pianificato da almeno un anno e mezza, due anni». Anche quei pochi lavori vengono, però, messi nel conto degli investimenti che onorano il contratto di Aspi con lo stato e aumentano il valore dell'autostrada su cui è attualmente in corso il negoziato tra Atlantia e Cdp: così, dice l'ordinanza, è stata classificata la commessa da 5,5 milioni di euro per i lavori sulle barriere aperta presso l'ufficio territoriale del ministero delle Infrastrutture di Genova. A fine anno l'attuale ad di Aspi Roberto Tomasi e quello di Atlantia Carlo Bertazzo discutono al telefono del problema delle barriere. In un'altra conversazione Tomasi ammette che «per anni non sono state fatte le manutenzioni». Sempre Tomasi che parlando con l'ex Mps, Alitalia e Aspi, oggi dirigente del ministero del Tesoro Antonino Turricchi, ammette di sapere del problema delle barriere dal 2016 e dice di stare cercando un incontro «con la ministra»: dover rifare anche solo 60 chilometri, concorda l'interlocutore è «un bagno di sangue».

«40 morti de qua, 43 de là...»

Quando Berti che è già condannato in primo grado ad Avellino per l'uscita di strada di un bus da un viadotto, si lamenta della mancata condanna di Castellucci, Donferri dice: «Ho capiro Paolé ... questo però, che tu sia stanco non è chi, gli puoi ... imputa',, quaranta morti de qua e quarantré morti de là, stamo tutti sulla stessa barca». Chi al governo negozia con Aspi dovrebbe poi preoccuparsi di altri particolari, come il fatto che Donferri il 17 settembre del 2019 chiedesse di portare «un bel trolley grosso» per «prendere l'archivio là del Polcevera» e nascondere la documentazione sul Morandi. O che Castellucci abbia cercato di influenzare la trattativa sulla revoca proponendo al presidente della regione dei morti del Morandi, Giovanni Toti, un intervento a favore di Carige. Toti si dice disponibile a fare da ambasciatore e a fare moral suasion: «L'unica cosa che posso fare è chiedere alla Lega, dire è ragazzi, noi ci stiamo esponendo per salvarvi una banca e togliervi rotture di coglioni». Per loro sarebbe complicato rifiutare, aggiunge Toti, anche perché «cominciano a essere tante le cose che state facendo».

Una delle tante cose è stata l'offerta, poi tramontata su Alitalia: il 24 ottobre 2019 Castellucci si è presentato all'amministratore di AirDolomiti, controllata di Lufthansa per proporsi come presidente di Alitalia. «Mi faccio dare l'ok dal ministro», diceva. Oggi la ministra competente, quella dei Trasporti Paola De Micheli, dichiara che il Piano finanziario economico merita ancora degli approfondimenti, ma prima di firmarlo c'è molto altro da approfondire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA CON SERENITÀ AL FUTURO.
ITALIANA ASSICURAZIONI
TOGETHERMORE

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Album

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 268 | **Giovedì** 12 novembre 2020 | Oggi con *Album Trentino* | In Italia € 1,50

SCOPRI COME IN AGENZIA O SU ITALIANA.IT
ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

Arrestati l'ex numero uno Castellucci e altri manager

"Autostrade, sicurezza sacrificata ai profitti"

L'analisi

Il Paese peggiore

di **Gianluca Di Feo**

Non era marcio solo il Ponte Morandi, ma l'intero sistema che gestiva e controllava la parte più consistente delle autostrade italiane. Ai padroni dell'asfalto non interessava la sicurezza. Il loro obiettivo era soltanto uno: guadagnare il più possibile.

● *a pagina 27*

▲ **Genova** La rimozione delle macerie dopo il crollo del Ponte Morandi

MINISTERO DEI TRASPORTI/ANSA

Le intercettazioni

"Quelle barriere incollate col vinavil"

di **Giuseppe Filetto**

Dal '99 al 2019 Autostrade ha distribuito 9 miliardi e 400mila euro di dividendi», dice Alberto Milvio a Roberto Tomasi. Attenzione: siamo al 30 gennaio 2020, i due sono intercettati.

● *a pagina 2 con i servizi*
di **Lauria, Lignana, Macor, Pons** *e* **Vitale** ● *da pagina 3 a pagina 7*

È record di ricoveri "Ma il virus sta frenando"

Superato il milione di contagi. Ospedali vicini al collasso, a Napoli paziente muore in un bagno del Cardarelli
Dagli scienziati speranza per il governo: "La curva si attenua". La distribuzione del vaccino affidata ad Arcuri

Sei Regioni a rischio zona rossa. Conte: per ora niente lockdown

L'Italia supera il milione di contagi complessivi di Covid 19 dall'inizio della pandemia. I nuovi casi nella giornata di ieri sono stati 32.961, le vittime 623. Ed è record di persone ricoverate: gli ospedali sono vicini al collasso, stanno assistendo più pazienti rispetto ad aprile. A Napoli un morto nel bagno dell'ospedale Cardarelli. Dagli scienziati arriva una cauta speranza: si intravede una prima frenata nella curva dei contagi. Il premier Conte punta a evitare il lockdown nazionale, continuando con le chiusure regionali.

di **Bocci, Ciriaco, Lopapa, Picozza, Strippoli** *e* **Tonacci**

● *da pagina 8 a pagina 13*

Le proiezioni

Il picco dell'epidemia a fine novembre

di **Luca Fraioli**

● *a pagina 11*

Intervista all'azzurra

Pellegrini: "Olimpiadi solo se tutti vaccinati"

di **Alessandra Retico**

● *a pagina 21*

Mediterraneo

Libia, strage di migranti annega bimbo di sei mesi

ANSA

di **Alessandra Ziniti**

● *a pagina 19*

L'inedito

Tabucchi e l'orrore nazi-fascista

di **Antonio Tabucchi**

Lei lo sa cos'è un corpo? Lei ha la coscienza del corpo? Lei ha mai pensato a cosa rappresenta un corpo? Quanta pazienza ci è voluta alla natura per costruire proprio quel corpo, milioni e milioni di anni di preparazione, di aggiustamenti.

● *a pagina 29*

Domani il Venerdì

Carlo Verdone I suoi 70 anni un sacco belli

VINO.COM
ACQUISTA IL BOX DI 3 BOTTIGLIE AD UN **PREZZO INCREDIBILE**
59,90€
la spedizione è gratuita!
Inquadra il QR code con il tuo smartphone oppure digita *https://bit.ly/boxvino*
Promozione valida dal 12/11/2020 al 17/11/2020 sull acquisto di 3 Bottiglie: Champagne Mumm, Amarone Dal Moro e Barolo Sabaudo, fino ad esaurimento scorte

Manifesto per le Ong

Il mare dell'umanità

di **Luigi Manconi**

Luigi Ferrajoli è uno dei più autorevoli filosofi del diritto europei. Ha compiuto ottant'anni lo scorso agosto e ha appena consegnato all'editore Laterza un milione e trecentomila battute (spazi inclusi), equivalenti a oltre 500 dense pagine, dal titolo *La costruzione della democrazia*. Tutto in lui suggerisce mitezza.

● *a pagina 27*

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27 /02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 - Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Brivido Noir € 10,40

NZ